



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

C O P I A

N. 91 di registro

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

O G G E T T O

Aggiornamento Piano di Protezione Civile.

L'anno duemiladodici, il giorno 27 del mese di giugno, alle ore 17,00 col proseguo nell'Ufficio Comunale di Giovinazzo.

Previo invito, si è riunita la Giunta Municipale composta dalle seguenti persone:

	Present	Assenti
DEPALMA Tommaso	SI	
SOLLECITO Michele		SI
POSCA Vincenzo	SI	
STALLONE Salvatore	SI	
PANSINI Antonia	SI	
PISCITELLI Felice	SI	

Presiede il sig. Tommaso DEPALMA nella qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Generale Dott. Vito PALMIERI

L A G I U N T A

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo ai sensi dell'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con delibera di C.C. n° 201 del 27 luglio 1988 si approvava il Piano comunale di protezione civile ai sensi della Legge 08/12/1970, n. 966 e del D.P.R. n. 66 del 06/12/1981;
- Che con legge 24 febbraio 1992 n°225 veniva istituito il servizio nazionale della protezione civile;
 - Che l'art. 6 dell'anzidetta normativa prevede che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo le rispettive competenze, le amministrazioni dello stato, le regioni, le province ed i comuni;
 - che il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 e in particolare l'art. 108 ha più adeguatamente definito le funzioni attribuite a regioni, province e comuni in materia di protezione civile, modificando l'assetto delle competenze;
 - che la legge 9 novembre 2001 n° 401 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2001, n.343, reca ulteriori predisposizioni in merito alle disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alla attività di protezione civile";
 - che con D.G.R. n.255 del 7 marzo 2005 la Regione Puglia approvava le linee guida per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile;
 - Dato atto che l'Ufficio di Protezione Civile, per assicurare alla cittadinanza una struttura operativa e dinamica di protezione civile in fase di evento calamitoso, ha provveduto ad aggiornare, a giugno 2012, il piano comunale di protezione civile;
 - Visto il parere tecnico espresso ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 mentre il parere contabile non viene espresso in quanto il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa o riduzione di entrata ;
 - Con votazione palese ed unanime, anche per quanto attiene all'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Approvare l'aggiornamento del "Piano comunale di protezione civile" che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. Demandare ai Responsabili delle funzioni di supporto l'aggiornamento dei dati censiti con periodicità annuale.
3. Dare atto che gli aggiornamenti di cui al punto precedente saranno puntualmente ed integralmente comunicati al Sindaco.
4. Disporre, altresì, che copia del presente provvedimento unitamente al Piano aggiornato siano inviati:
 - Settore Protezione Civile dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Bari;
 - Settore Protezione Civile della Regione Puglia;
 - Settore Protezione Civile della Provincia di Bari.
5. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

F.to Il Sindaco
T. DEPALMA

F.to Il Segretario Generale
V. PALMIERI

Prot. n. 923

Li 2 LUG. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

2 LUG. 2012

Addi _____

Adm

Il Segretario Generale
Dr. Vito PALMIERI

Si attesta di aver espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

F.to Il Dirigente I° Settore F.F.
Dr. Vito PALMIERI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Giovinazzo, _____

2 LUG. 2012

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ;
- è divenuta esecutiva :
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 , comma 3 del D.Lgs.vo 267/2000)

Addi, _____

Il Segretario Generale



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727



COMUNE DI GIOVINAZZO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

AGGIORNAMENTO
GIUGNO 2012



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

INDICE DEGLI ARGOMENTI

Introduzione - Premessa legislativa - Finalità

PARTE "A":

- Dati sul Territorio
- Relazione geologica
- Carta geologica - Legenda
- Descrizione dei principali rischi
- Mappa dei rischi
- Programmazione
- Stato di emergenza
- Segnalazione preventiva
- Potere di ordinanza

PARTE "B":

- Centro Operativo Misto
- Convocazione del C.O.C. e del Volontariato
- Struttura del C.O.C.
- Ricognizione sul posto – segnalazione particolareggiata
- Procedure di intervento
- Avviso di convocazione
- Avviso di presentazione
- Comunicazione danni
- Vademecum del cittadino
- Norme generali di prevenzione
- Elenco tabelle delle competenze
- Indicazione dell'organizzazione dei servizi e segni convenzionali
- Elenco ubicazioni cabine elettriche

Allegati:

- 1) Mappa generale del territorio
- 2) Vademecum telefonico
- 3) Elenco telefonico Comuni Provincia di Bari
- 4) Elenco telefonico A.S.L. Provincia di Bari
- 5) Elenco emittenti radio private
- 6) Elenco del personale, delle strutture e dei mezzi
- 7) Operatori emergenza radio
- 8) Elenco personale comunale
- 9) Cartografia edifici pubblici e privati
- 10) Elenco dei mezzi in dotazione al Comando Polizia Municipale
- 11) Localizzazione cave esistenti sul territorio
- 12) Idranti comunali
- 13) Organigramma d'intervento nell'ambito comunale
- 14) Inquinamento marino – elenchi materiali e mezzi
- 15) Elenco ministeriale dei prodotti autorizzati per la bonifica delle acque marine contaminate da idrocarburi
- 16) Assessorati e settori Regione Puglia
- 17) Elenco proprietari dei fondi dotati di pozzi artesiani
- 18) Glossario
- 19) Prontuario delle azioni del Sindaco in situazioni di emergenza



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

PREMESSA LEGISLATIVA

Protezione Civile come scienza giuridica

La protezione civile, attraverso la sua connotazione di scienza giuridica, ha abbandonato la vecchia concezione di gestione, a volte improvvisata, della sola emergenza correlata al verificarsi di un lato evento ed ha acquistato una propria dignità che si interfaccia con altre branche giuridiche e sociali, quali una corretta politica del territorio e dell'ambiente.

Con la legge 225/92 istitutiva del servizio di protezione civile si è passati da una gestione di carattere emergenziale, ad una programmazione diretta "per la conservazione del territorio rispetto agli agenti perturbatori esterni ed alla individuazione ed eliminazione delle cause (di turbamento del suo assetto)".

La mancanza sino a qualche decennio fa di una previsione di eventi naturali, ovvero antropici, ha fatto sì che l'Italia avesse il primato, rispetto ad altri paesi del nord Europa, per calamità e disastri.

La trasformazione della società in campo economico industriale, urbanistico, edilizio ed altro, ha favorito l'incremento dei tipi di rischio.

Sempre maggiori sono stati i rischi artificiali, ovvero antropici, che si sono aggiunti a quelli naturali, caratterizzati da una "congenita" fragilità e da una particolare predisposizione del nostro territorio, come per il rischio idrogeologico, e catastrofi naturali. La Protezione Civile, vista come scienza giuridica e sociale, ha abbandonato la vecchia concezione, che nulla sia possibile di fronte ad eventi catastrofici, perché il destino di ciascun uomo è segnato dalla sua nascita, ponendosi come scienza in grado di pianificare e prevenire le conseguenze, nefaste di eventi negativi soprattutto se questi sono la causa di uno scorretto operare dell'uomo.

Avendo di mira questi concetti fondamentali, il legislatore ha il dovere di operare per la tutela e l'integrità della vita, dei beni materiali, dell'ambiente.

E con assoluta evidenza, che il profilo interdisciplinare della materia che in ogni caso conserva il carattere di gestione, intelligente, professionale e scientifico della emergenza, va ben oltre il concetto restrittivo di sicurezza ed incolumità dei cittadini.

L'attività ed i compiti della protezione civile sotto quelli volti alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ad ogni altra attività necessaria ed indifferibili, diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi elencati nell'art. 2 L. 225/ 1992., dove per previsione s'intende l'attività diretta allo **studio** ed alla **determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi** ed alla **individuazione delle zone del territorio soggette a rischio**.

E' l'attività di studio della previsione e della prevenzione, che fa assurgere la protezione civile a rango di scienza giuridica.

Il problema, della protezione civile, come scienza giuridica autonoma, si manifestò con il terremoto dell'Irpinia, in quanto in detta circostanza, i ritardi nei soccorsi evidenziarono l'inadeguatezza della vecchia normativa.

Il predetto centralismo è stato completamente superato dalla legge 225/1992 prima e dal D.Leg.vo. 112/1998, in quanto le necessità di un coinvolgimento nell'emergenza e di un'autonomia programmazione da parte degli enti locali, regione - provincia - comuni sono state, dalle prefate leggi, espressamente indicate.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

I principali riferimenti normativi diretti ed indiretti

Il nostro paese ha una elevata esposizione a diversi rischi, il più elevato per dimensione territoriale nonché per tempo di ritorno è certamente il rischio idrogeologico.

Meraviglia come in presenza di una simile pericolosità, tale rischio sia disciplinato dalla legge in maniera disorganica, tanto da rendere la sua vulnerabilità alquanto elevata.

Eppure la conoscenza più puntuale possibile dei rischi che incombono su un determinato territorio è la condizione indispensabile per poterli ridurre, se non proprio evitarli.

Varie sono le leggi che in maniera autonoma si sono succedute nel tempo e tutte erano finalizzate alla regolamentazione delle emergenze che di volta in volta si presentano.

Voler fare un excursus storico della normativa non è cosa facile, per cui non sarebbe peregrina la tesi di raccogliere di un testo unico le numerose norme esistenti nel settore, così come, tra l'altro suggerito recentemente dal WWF che si sta impegnando per ottenere un T.U. delle leggi sulla difesa del suolo.

Tuttavia, il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo veniva disciplinato, solo con la legge 183 del 1989 e con legge 2 maggio 1990, n. 102, allorquando, in fase di piena emergenza, venivano emanate discipline per la ricostituzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province Bergamo, Brescia, Como.

Il D.L. 180 dell'11 giugno 1998, convertito in legge n. 267/1998, contiene misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania.

Quest'ultimo atto legislativo, unitamente ai D.P.C.M. del 29/9/1998, che davano attuazione alle prescrizioni contenute negli artt.1 e 2 predetto D.L., si pongono attualmente come normative organica e di riferimento per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Si è già detto che tale rischio è certamente il più diffuso nel nostro paese, per cui il legislatore, dopo aver emanato i principi guida, ha continuato ad essere attento alla problematica della prevenzione del rischio idrogeologico.

Varie sono le leggi, soprattutto in maniera ambientale, nelle quali si evidenzia tale attenzione.

Infatti, la legge quadro in materia di incendi boschivi, L.21/11/200, n.353, contiene una deroga ai divieti, alle prescrizioni ed alle sanzioni contemplative dall'art.10 "sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, **salvo specifica autorizzazione** concessa dal Ministero dell' Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, **per documentare situazioni di dissesto idrogeologico** e nelle situazioni analoghe". Analoga l'attività di prevenzione che si riscontra nell'art. 3 della legge 11/11/1996 n. 574 in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi di frantoi oleari, allorquando tale utilizzazione, ex art.3, è subordinata alla comunicazione da parte dell'interessato al sindaco del comune o assessore delegato in cui sono ubicati i terreni che dovranno ricevere tali acque, di "una relazione redatta da un agronomo, perito agrario, agrotecnico o geologico iscritto nel rispetto albo professionale, sull'assetto pedogeomorfologico, sulle condizioni ideologiche e sulle caratteristiche generali dell'ambiente".

Anche il D.L.vo 152 /1999 è fonte normativa degna di essere citata nell'ambito del rischio idrogeologico, nella parte in cui è contemplato il rilevamento delle caratteristiche dei bacini idrografici e l'analisi dell'impianto esercitato dall'attività antropica. Inoltre, i servizi di Protezione Civile annoverano alcune competenze che hanno diretto riferimento con la tutela delle acque in presenza di calamità naturali quali la dichiarazione dello stato di emergenza al verificarsi di eventi calamitosi, l'emanazione di ordinanza per l'attuazione di interventi di emergenza.

Con riferimento al rischio idrogeologico, la legge n. 183/1989, riguardante le "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", si pone come normativa di riferimento della complessa materia e costituisce un tentativo del legislatore di dare organicità alla stessa.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

In particolare, la legge evidenzia lo scopo che il legislatore si è prefisso, che è quello di "assicurare la difesa del suolo, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi" (art. 1 comma 1).

Per il raggiungimento di dette finalità è necessario porre in essere ogni azione diretta allo studio dei fenomeni naturali, alla previsione ed alla programmazione dell'emergenza.

Prodromico a tali attività ed alla prevenzione del dissesto idrogeologico è la definizione di bacino idrografico, inteso quale unità elementare di suolo "dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente a mezzo di affluenti" (art. 1).

Il raggiungimento dello scopo, prefissosi dalla legge, viene garantito attraverso il piano di bacino, "strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo, quali: difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché difesa degli abitanti e delle infrastrutture contro i movimenti franosi, le valanghe e altri fenomeni di dissesto" (art. 3).

La legge n. 183/89 istituisce le Autorità di Bacino, organismo Stato-Regioni, che opera secondo un modello di governo di tipo partecipativo, attraverso il quale vengono rafforzate le funzioni di cooperazione e coordinamento tra le amministrazioni nelle materie di comune interesse nell'intero bacino idrografico, ed individua i bacini idrografici di rilievo nazionale (art. 14), interregionale (art. 15) e regionale (art. 16).

Ulteriore elemento normativo di rilievo primario è costituito dal decreto legge n. 180 dell'11/06/1998 (convertito nella Legge 3 Agosto 1998, n. 267), avente ad oggetto le "misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi della regione Campania".

Un provvedimento ancora una volta emanato a seguito di eventi verificatisi il 5 e 6 maggio 1998.

La normativa prevede l'adozione, in tempi relativamente brevi, di piani di stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, da parte delle autorità di bacino, di rilievo nazionale ed interregionale e delle regioni per i restanti bacini, nonché l'individuazione delle aree a più elevato rischio idrogeologico ed alla conseguente adozione di misure di salvaguardia e prevenzione.

Detti piani di stralcio di bacino devono contenere l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico (art. 1, comma 1), con l'adozione delle misure di salvaguardia e della programmazione di interventi urgenti necessari alla mitigazione del rischio (art. 1, comma 2).

Nella fase della previsione, le regioni attingeranno i dati storici e conoscitivi del territorio e dell'ambiente che vengono forniti dalle amministrazioni statali, dagli enti pubblici, dalle università, dagli istituti di ricerca, dagli acquadotti (art. 1, comma 3), detti dati saranno messi a disposizione degli enti locali.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 1, gli organi di Protezione civile, riportati nella Legge n. 225/92 e nel Decreto Legislativo n. 112/98 "provvedono a predisporre, per le aree a rischio idrogeologico, con priorità assegnata a quelle in cui la maggiore vulnerabilità del territorio si lega a maggiori pericoli per le persone, le cose e il patrimonio ambientale, piani urgenti di emergenza contenenti le misure per la salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni interessate, compreso il preallertamento, l'allarme e la messa in salvo preventiva".

Al fine di prevenire il rischio idrogeologico, i piani stralcio prevedono degli incentivi a cui possono accedere i proprietari al fine di adeguare infrastrutture e di ricollocare le attività produttive e le abitazioni private al di fuori dell'area a rischio, in conformità alla normativa urbanistica, ovvero, in caso di impossibilità dell'adeguamento, procedere al loro abbattimento.

Detta prevenzione si attua, altresì, attraverso il potenziamento delle reti di monitoraggio meteo - idropluviometrico, mirato alla realizzazione di una copertura omogenea del territorio nazionale.

I dati elaborati consentiranno alla protezione civile di porre in essere le funzioni di preallarme e di allarme, così come statuito dall'art. 2, comma 7.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Scopo del presente elaborato è la ricerca della normativa di base che sottende alla previsione e prevenzione del rischio idrogeologico.

All'uopo si rende indispensabile rivisitare il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 29 Settembre del 1998 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1-2 del D.L. 11 giugno 1998, n. 180.

Il predetto atto, che cura particolarmente la fase dell'emergenza, si pone lo scopo di realizzare prodotti omogenei e confrontabili su scala nazionale, fornendo criteri ed indirizzi utili per la perimetrazione delle aree e delle misure di salvaguardia, rappresentando una linea guida per la realizzazione dei piani di stralcio di bacino e di programmi per interventi urgenti necessari alla riduzione del rischio idrogeologico.

Attraverso idonee misure di salvaguardia si realizza una sana e corretta politica di gestione del territorio, che consentirà una minore esposizione al rischio.

Secondo la direttiva, i risultati potranno essere positivi solo se vi sarà concertazione tra il potere centrale e le autonomie locali.

L'individuazione dei rischi potrà ritenersi esaustiva solo con l'individuazione di tutti gli eventi, anche di quelli la cui probabilità d'accadimento sia da considerarsi remota.

Ai fini di una gestione dell'emergenza, sempre secondo la direttiva, di fronte ad un evento calamitoso, sono da considerare elementi a rischio, sia l'elemento uomo (incolumità delle persone), sia l'elemento oggettivo, quali gli agglomerati urbani, le aree su cui insistono insediamenti produttivi, i beni ambientali e culturali.

Le redazioni dei piani e delle modalità di intervento si realizzano attraverso le tre fasi indicate dall'atto di indirizzo emanato con D.P.C.M. consistenti nella:

- 1) individuazione delle aree soggette a rischio idrogeologico, attraverso l'acquisizione delle informazioni disponibili sullo stato del dissesto fondamentale supporto sarà la cartografia della zona;
- 2) perimetrazione, valutazione dei livelli di rischio e definizione delle misure di salvaguardia; fondamentale in questa fase è l'individuazione delle probabilità dell'evento, dei tempi di ritorno e dell'area interessata avendo riguardo anche ad informazioni storiche.

Relativamente alla fase di esame il D.P.C.M. contiene una graduazione dei rischi.

Definisce con R1 il rischio moderato, R2 quello medio, R3 il rischio elevato e R4 il rischio molto elevato. Quanto maggiore è l'esponenziale del rischio tanto maggiori, saranno i danni e maggiori dovranno essere le misure di salvaguardia.

- 3) fase di programmazione della mitigazione del rischio.

Il D.P.C.M. prevede misure di salvaguardia, prescrivendo cosa sia consentito eseguire in dette aree. Nel caso in cui non sia possibile attribuire ad un'area il grado di probabilità, la stessa sarà considerata area a rischio molto elevato, nella quale saranno consentiti gli interventi idraulici volti alla messa in sicurezza dell'area a rischio, interventi di demolizione senza ricostruzione, restauro, risanamento conservativo con l'impossibilità di aumenti di superficie o volume.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Strumentazione per la previsione (art. 2 D.L. 11/6/1998 n. 180).

Tra le misure atte a prevenire il rischio idrogeologico, il D.L. 180/1998 all'art. 2 prevede il "potenziamento delle strutture tecniche per la difesa del suolo e la protezione dell'ambiente". Il comma 7 di detto articolo prevede che "il Comitato dei Ministri d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome, adotta un programma per il potenziamento delle reti di monitoraggio meteo- idro-pluviometrico, mirato alla realizzazione di una copertura omogenea del territorio nazionale".

Le dette reti, nell'ambito del bacino idrografico, hanno il compito di assicurare l'unitarietà delle informazioni ed un'elaborazione in tempo reale dei dati attraverso i quali garantire le funzioni di pre-allarme e d'allarme per la protezione civile.

Detto programma di potenziamento è stato regolato con allegato al D.P.C.M. del 15/12/1998 n. 99100.

Ai fini della protezione civile il programma di potenziamento delle reti meteo - idro - pluviometrico si prefigge il miglioramento degli interventi di protezione civile, attraverso una migliore previsione e gestione delle catastrofi idrogeologiche.

Il programma ha comportato un censimento degli strumenti e delle reti esistenti sia in campo idrogeologico sia in ambito meteorologico, nonché un potenziamento dei rilievi marittimi al fine di conoscere la capacità del deflusso delle onde fluviali in prossimità delle foci e per la conoscenza puntuale, nelle zone più vulnerabili, del rischio di collasso delle difese costiere.

Secondo il programma de quo i principali sistemi di allertamento si basano:

1. sull'osservazione delle precipitazioni e su sistemi di soglie pluviometriche strumentali al cui sormonto siano storicamente stati osservati scenari di franamento diffuso;
2. sulle modalità della propagazione della piena.

La fase d'allertamento, così come disciplinata dal legislatore, risponde all'esigenza di individuare criteri, validi per tutto il territorio nazionale, che al verificarsi dell'evento possa essere attivata la procedura di allertamento, che consenta "preferibilmente in maniera automatica, la certezza di allerta del personale in grado di valutare e seguire il fenomeno in atto, in modo da garantire il trasferimento delle informazioni necessarie alle autorità competenti".



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

FINALITÀ

ATTIVITA' DI PREVISIONE E PREVENZIONE

Sono considerate attività di protezione civile quelle volte a prevedere e prevenire ogni ipotesi di rischio, soccorrere le popolazioni colpite, ed ogni altra azione necessaria ed in rimandabile al superamento dell'emergenza.

Infatti, la protezione civile non è soltanto organizzazione del soccorso ma, prima di tutto, deve essere previsione e prevenzione che ne costituiscono gli elementi centrali.

L'attività di Protezione Civile, pertanto, si snoda attraverso quattro distinte direttrici:

- La previsione, che consiste in quella serie di attività che sono dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, la conoscenza dei rischi e l'individuazione delle zone del territorio dove essi hanno incidenza;
- La prevenzione, che scaturisce dalle conoscenze acquisite dallo studio previsionale e da tutte le altre attività volte ad evitare o ridurre al minimo i danni;
- Il soccorso, che riguarda l'organizzazione degli interventi e la loro gestione, per assicurare alle popolazioni colpite il salvataggio e la prima assistenza;
- Il superamento dell'emergenza, che consiste nell'insieme di iniziative (coordinate con gli organi istituzionali competenti) necessari ed irrimandabili, volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa del ritorno alle normali condizioni di vita.

Il Piano di Protezione Civile, attraverso l'immediato intervento, tende:

- al salvataggio e soccorso delle persone sinistrate, alla conservazione dei valori e cose, alla demolizione, puntellamento dei fabbricati e di ogni altro servizio tecnico urgente;
- all'attendamento e ricovero provvisorio dei sinistrati, al vettovagliamento ed alla tutela igienica della popolazione e dei minori, orfani o abbandonati;
- a disciplinare le comunicazioni ed i trasporti in genere nella zona colpita;
- all'allestimento di provvisorie installazioni per gli uffici pubblici e per le necessità della giustizia e del culto;
- al recupero, custodia e governo degli animali, sia da stalla che da cortile, da operarsi d'intesa con i competenti organi regionali, in attesa che possano essere consegnati agli aventi diritto;
- al reperimento e seppellimento degli animali deceduti ed alla bonifica sanitaria della zona colpita dopo che i primi urgenti soccorsi sanitari e veterinari (attinenti all'igiene pubblica) vengano effettuati dagli organi tecnici sanitari.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

PARTE "A"

DATI SUL TERRITORIO

Coordinate: Latitudine 41° 11' 0" N

Longitudine 16° 40' 0" E

Altitudine 7 m s.l.m.

Il territorio del comune di Giovinazzo ha un'estensione di Kmq 43,78;

Numero abitanti	Maschi	Donne	Nuclei familiari	convivenze
20.678 (dato al 27/05/2008)	10.102	10.756	7.633	11

Detta popolazione è suscettibile di aumento fino a 55.000 circa nel periodo estivo.

Le caratteristiche geomorfologiche del terreno sono di massima di natura calcarea.

La coltivazione media prevalente è l'uliveto e mandorleto con alcune aree di coltivazione ad ortaggi.

RELAZIONE GEOLOGICA

SCHEMA GEOLOGICO GENERALE

Nella maggior parte dell'area considerata affiorano termini del gruppo dei Calcari delle Murge essenzialmente neritici complessivamente riferibili al Cretaceo.

Su di essi poggiano in trasgressione calcari arenacei, arenaceo-argillosi o detritici grossolani più o meno ben cementati, Tufi delle Murge), riferibili al Pleistocene marino.

Sul fondo di solchi erosivi sono osservabili depositi alluvionali.

La successione è la seguente:

- 1)"Calcarea di Bari": calcari detritici bianchi e grigiastri in parte dolomitizzati (Barremiano-Turoniano).
- 2)"Tufi delle Murge": calcari arenacei e arenaceo-argillosi, bianchi o giallastri (Pleistocene).
- 3)Depositi costieri: calcari travertinoidi e lembi di panchina. (Olocene).
- 4)Depositi alluvionali: depositi ciottolosi e terrosi sul fondo di solchi erosivi (Pleistocene Superiore-Olocene).

L'area è caratterizzata da una struttura a pieghe blande, con assi prevalentemente diretti E-O. Le pieghe sono attraversate da numerose faglie, in genere a piccolo rigetto, tra le faglie hanno una certa importanza quelle dirette SO-NE, talora caratterizzate da spostamenti a componente orizzontale abbastanza evidente. I depositi della copertura quaternaria sono in genere leggermente inclinati verso l'Adriatico.

STRATIGRAFIA

Delle unità cartografate si indicano i caratteri litostratigrafici, gli spessori, le aree di affioramento, i fossili più indicativi, gli ambienti di sedimentazione e l'età.

- 1) Calcarea di Bari: calcari detritici bianchi o grigiastri in parte dolomitizzati (Barremiano-Turoniano); spessore affiorante, circa 2000m.

Il calcarea di Bari nell'area considerata è costituito da una potente serie di strati o banchi calcarei e subordinatamente dolomitici: i calcari più frequenti sono detritici (talora si tratta di vere calcareniti a grana assai fine, biancastre o più raramente grigie chiare, giallastre o rosate, con abbondanti microfaune). A varie altezze sono osservabili "livelli" di calcari biostromali in banchi, con rudiste, gasteropodi, ecc.

Le dolomie, generalmente in banchi, sono di solito grigiastre, subsaccaroidi. Nell'area in esame è seguibile sul terreno il livello a macrofauna definito livello "Palese" che comprende strati di calcari detritici a piccoli Toucasie (T.trasversa), Eoradiolites e piccoli asteropodi, alternati a strati di calcari detritici con Orbitolinidi (Coskinolina).



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Età: Albiano.

Nel suo complesso la serie del Calcare di Bari mostra di essere stata deposta in ambiente di piattaforma.

2) Tufi delle Murge: calcarei arenacei o arenaceo argillosi, bianchi o giallastri (Pleistocene); massimo spessore residuo 10 m.

Il Calcare di Bari è a luoghi coperto (talora in sensibile discordanza angolare) da depositi trasgressivi di calcari arenacei o arenaceo argillosi più o meno cementati, bianchi, giallastri o rossastri con frequenti livelli fossiliferi. Contengono abbondanti fossili marini, in prevalenza Brachiopodi e Lamellibranchi e vengono indicati come Pleistocenici.

3) Depositi costieri: calcari travertinoidi e lembi di panchina (Olocene); spessori intorno a 1m.

Sono disposti in una ristretta fascia costiera (loc. l'Arena) sui calcari cretacei e sui "Tufi" pleistocenici.

4) Depositi alluvionali: depositi ciottolosi e terrosi sul fondo di solchi erosivi (Pleistocene superiore-Olocene); spessore massimo, circa 2m.

Sul fondo di solchi erosivi (lame) e in terrazze sui fianchi di questi solchi, si osservano lembi di depositi alluvionali, costituiti da ciottolami calcarei e da materiali terrosi, derivanti da disgregazione e dilavamento dei Calcari e dei Tufi delle Murge.

SCHEMA TETTONICO

L'area in esame è caratterizzata da una struttura a pieghe blande, ad assi diretti da est ad ovest. Le pieghe presentano distorsioni e sono attraversate da numerose faglie, variamente dirette. Assai di rado l'immersione e l'inclinazione dei piani di faglie possono essere direttamente rilevate: in molti casi l'adattamento sul terreno indica che si tratta di faglie subverticali. I rigetti non sono di massima superiori a qualche decina di metri.

CENNI MORFOLOGICI

L'area in esame corrisponde a una parte del versante adriatico del rilievo murgiano. Questo rilievo mostra anche localmente il suo tipico aspetto di tavolato a vasti ripiani allungati parallelamente alla costa. I ripiani presentano assai deboli ondulazioni e in complesso una leggera inclinazione a nord-est. L'attuale forma a ripiani deriva da una spianata di abrasione cenozoica sollevata in parte durante il Pliocene e in parte in tempi successivi. Le varie scarpate avrebbero in seguito subito arretramenti per abrasione.

L'area mostra un certo numero di solchi erosivi (lame) spazieggiati e a interfluvii quasi piani. I solchi maggiori hanno origine presso il margine esterno della murgia alta.

In genere i solchi erosivi presentano tratti diretti da est a ovest. In molti casi il loro corso mostra brusche deviazioni o anse irregolari.

In complesso, per quanto l'area sia caratterizzata da una prevalenza di affioramenti di rocce calcaree, i caratteri carsici di superficie non sono certo fra i più evidenti e tipici.

IDROGEOLOGIA

La mancanza di sorgenti e di corsi d'acqua a carattere perenne è evidentemente dovuta, oltre che a fatti climatici, ai caratteri geologici.

I calcari, infatti, sono, a seconda dei luoghi, più o meno permeabili per fessurazione: limitazioni alla permeabilità possono comunque derivare dalla presenza di zone relativamente meno fratturate o con fratture di limitata ampiezza (spesso riempite da depositi residuali impermeabili) oppure dalla presenza di cospicui livelli dolomitici. Solo dopo forti piogge le acque possono scorrere in superficie per brevi periodi, generalmente incanalate lungo le lame. Poichè la permeabilità delle rocce del Calcare di Bari è alquanto irregolare, in profondità si può trovare una circolazione idrica più o meno attiva da zona a zona.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Sono state eseguite trivellazioni per ricerche d'acqua a scopi irrigui, a profondità compresa tra i 50 e i 300 metri, e dalle falde situate entro questi limiti di profondità è stato possibile ottenere portate d'acqua variabili tra 6 e 30 l/sec. Nella parte costiera le stesse falde possono risentire l'influenza delle acque marine con valori di salinità fino a 10,35 gr/l. Nelle campagne il rifornimento idrico viene in parte assicurato a mezzo di "pescare" (ampi serbatoi di acqua piovana) oppure di "piscine", cioè piccoli pozzi generalmente alimentati da falde superficiali nei lembi dei "Tufi delle Murge", al di sopra del contatto coi calcari cretacei.

MATERIALI DA COSTRUZIONE

Nella zona in esame vengono estratti i seguenti materiali:

- pietre grezze e pietre conce;
- pietre da taglio e da rivestimento.

Tutte le cave sono a cielo aperto, per lo più ad anfiteatro (a gradoni).



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

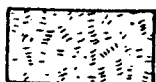
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini

Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

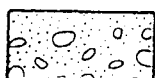
LEGENDA



Depositi travertinoidi e lembi di panchina



Depositi alluvionali terrosi e ciottolosi



Depositi calcareo-arenacei (Tuffi delle Murge)



Calcari e dolomie (Calccare di Bari)



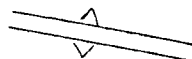
Strati orizzontali



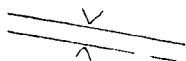
5°-15°



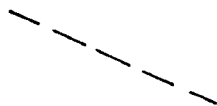
15°-30°



Asse di anticlinale



Asse di sinclinale



Faglia



Cava



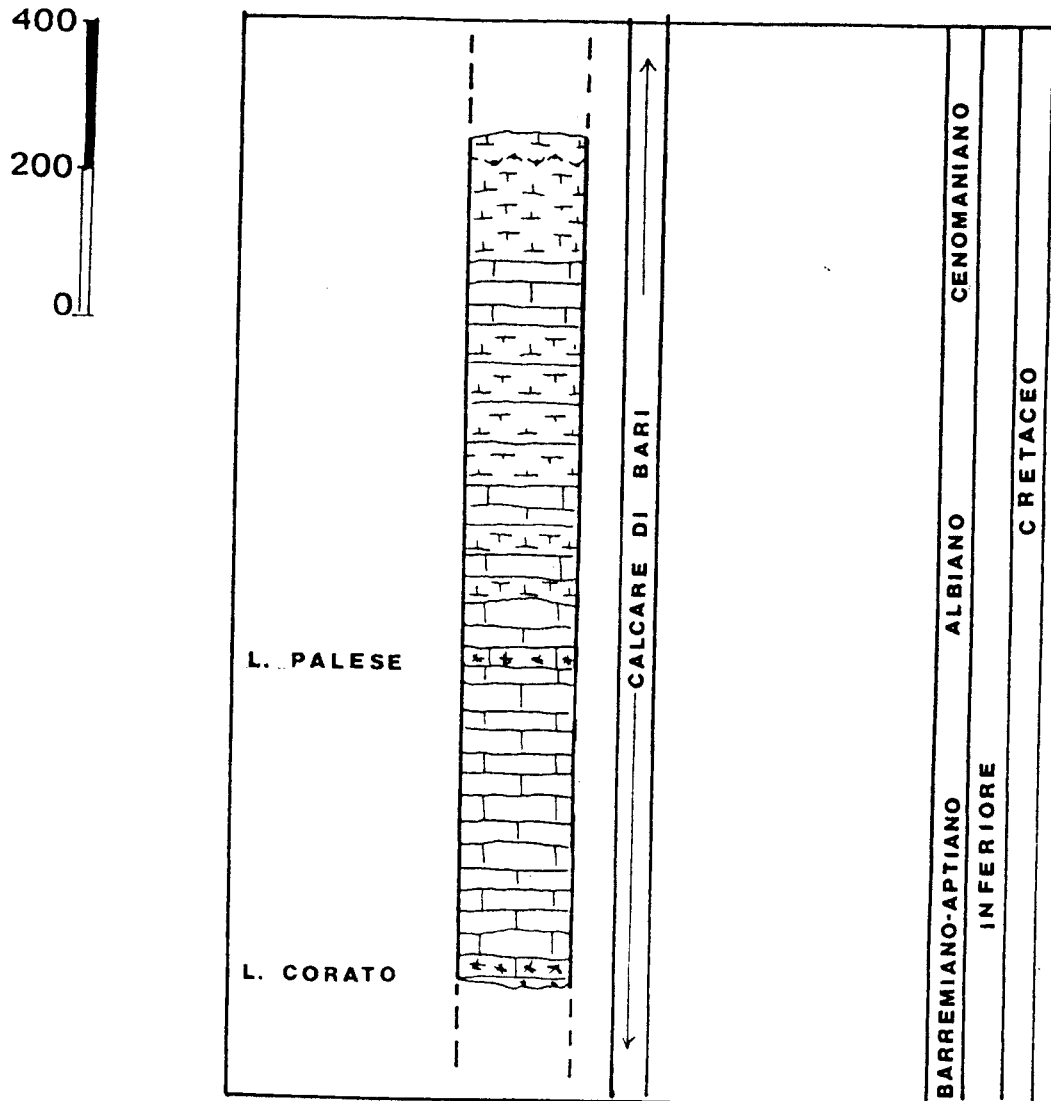
COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

STRATIGRAFIA



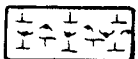
LEGENDA



CALCARI DETRITICI



CALCARI DI VARIO TIPO CON MACROFOSSILI



DOLOMIE E CALCARI DOLOMITICI
BRECCE CALCAREO-DOLOMITICHE



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

CALAMITA' NATURALI

Preliminarmente, occorre operare una netta distinzione tra:

Disastro, da dis-astrum, sinonimo di sfortuna, danno irreparabile con perdite di vite umane e beni materiali.

Catastrofe, dal greco katastrophè, che indica profonde alterazioni altamente distruttive, sia di ordine naturale (provocate da forze della natura), che tecnologiche (provocate da incuria umana), sia di ordine sociale (provocate da grandi incontri di massa), che da guerra.

Calamità, grave evento anomalo di origine naturale che coinvolge persone umane o intere comunità.

Per avere un quadro completo dei pericoli concreti a cui può essere sottoposto un determinato territorio e porvi rimedio, prima che le pericolose modificazioni ambientali che ne derivino diventino irreversibili, è necessario conoscere le varie tipologie di rischio, poiché la conoscenza preventiva è ciò che serve per esercitare un'efficace azione d'autoprotezione.

Sinteticamente, qui di seguito, sono analizzati i principali rischi.

RISCHIO SISMICO

Tutti, ormai, per esperienza diretta o per coinvolgimento emotivo, hanno imparato a conoscere il terremoto e i suoi effetti devastanti, ciò che, invece, risulta difficile è la convivenza con esso, anche perché, fin'ora, lo studio, la previsione e la prevenzione dello stesso non sono stati completati, né diffusi ampiamente i risultati acquisiti.

Al momento, per il **rischio terremoto** non esiste alcuna possibilità di previsione attendibile, rimanendo un settore di pura ricerca scientifica.

Tecnicamente il sisma è un movimento della crosta terrestre che si frattura, sprigionando l'energia accumulata al suo interno, e si manifesta con lo scuotimento della superficie terrestre, producendo danni più o meno gravi o gravissimi, a seconda della intensità, agli edifici, alle infrastrutture ed alle persone.

Il terremoto si propaga attraverso onde sismiche che sono registrate dai sismografi.

Esistono due classificazioni per definire l'evento sismico:

- *l'intensità*, che si basa sull'entità dei danni provocati dalle scosse;
- *la magnitudo*, che si basa sulla quantità di energia prodotta dalle scosse sismiche.

L'intensità si misura tramite la **Scala Mercalli** costituita da 12 gradi, mentre la **magnitudo** si misura con la **Scala Richter** formata da 8 gradi ed è una scala a base logaritmica.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

RISCHIO MAREGGIATE

Il fenomeno mareggiate prende vita secondo una determinata condizione di correnti sottomarine e venti, trasformandosi in una sorta di onda anomala di elevate dimensioni che termina la sua attività sulla fascia costiera.

Nella fattispecie il comune di Giovinazzo ha subito una mareggiata di notevoli dimensioni nella notte del 24 dicembre 2003 riportando ingenti danni su quasi tutta la fascia costiera.

E' chiaro che la costa del comune di Giovinazzo è vulnerabile a tipi di eventi simili, le cui modificazioni hanno implicazioni rilevanti sia di tipo ambientale che, direttamente o indirettamente, di tipo economico e sociale.

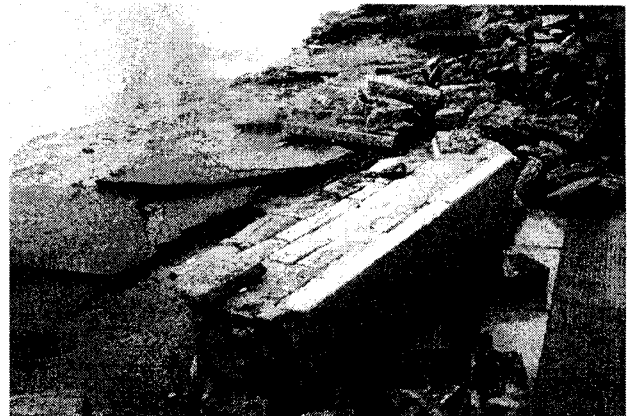
I processi suscettibili di generare situazioni di rischio coprono un ampio intervallo di scale temporali, dalle ore o giorni degli eventi eccezionali meteomarinari.

I risultati di tali eventi sono visibili oggi tramite rapporti fotografici effettuati successivamente dopo l'evento, es.(1-2-3-4).

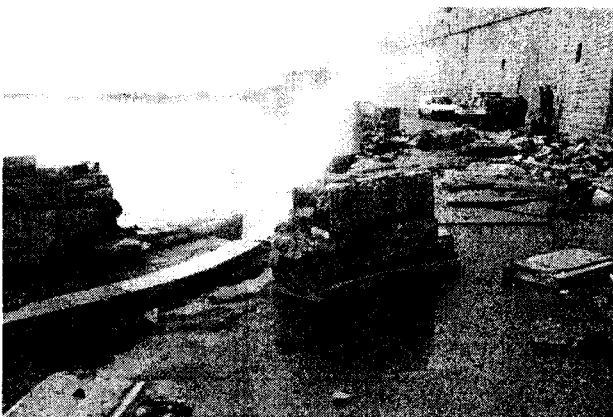
1



2



3



4



Inoltre è necessario sviluppare strumenti che, in presenza di eventi eccezionali quali mareggiate, permettano di prendere decisioni in tempo reale sulla base di previsioni attendibili. Tutto ciò è possibile mettendo a punto procedure che consentano l'analisi in tempo reale delle osservazioni ed il loro utilizzo, attraverso l'acquisizione dati, in modelli numerici di simulazione (S.I.T.), che siano stati validati sulla base di procedure sperimentali ad hoc. Pertanto l'attività si svilupperà su due piani: quello osservazionale e quello sperimentale, anche se a volte tutte le previsioni effettuate si scoprono inutili in quanto la furia della natura è incontrollabile.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

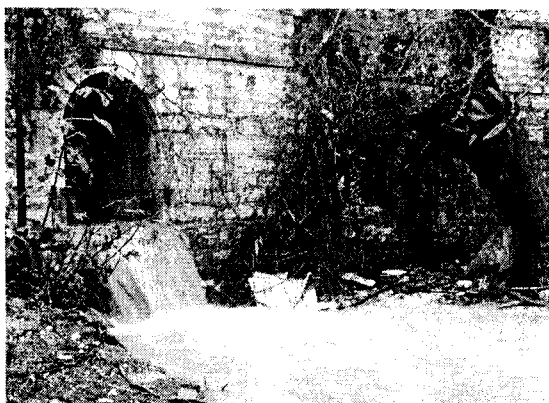
P.I. 02428770727

ALLUVIONE

L'alluvione, scaturisce in seguito a particolari condizioni meteo, interessa un territorio attraversato da un corso d'acqua ed è strettamente legata alle cattive condizioni dell'alveo del corso d'acqua.

Un alveo pieno di detriti naturali e scarichi incontrollati, alla presenza di un evento pluviometrico intenso e durevole, può provocare l'esonazione di un corso d'acqua con notevoli danni economici e vittime umane.

Eventi pluviometrici critici sono avvenuti uno nei primi giorni del novembre 1997 quando sul territorio di Giovinazzo in 24 ore si sono abbattuti 147,97 mm di pioggia e l'altro tra il 10 ed il 12 novembre 2011 creando l'ostruzione del rilevato stradale provocando l'accumulo delle acque di ruscellamento e dando origine ad un bacino di ritenuta. Lo smaltimento dell'acqua trattenuta è avvenuto a valle attraverso il fenomeno dell'infiltrazione, in tempi più lunghi (qualche giorno) dove ha inondato alcuni locali provocando non pochi disagi.



1



2



3



4



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

FENOMENI METEOROLOGICI

Questo tipo di fenomeno, si origina quando due masse d'aria a temperatura molto differenti vengono a contatto fra loro.

Questi pericolosissimi scontri tra masse d'aria a temperatura con umidità e densità differenti, secondo la consistenza gassosa che contengono, hanno origine ad alcune latitudini del globo terrestre (20°-60°) e sulle zone continentali.

Tali fenomeni, che possono scatenare conseguenze dannosissime per l'uomo e l'ambiente, prende il nome di: nubifragi - tornado - uragani o cicloni, tifoni - trombe d'aria.

RISCHI DA INQUINAMENTO

L'inquinamento, al di là della qualità delle fonti che lo producono, può essere più o meno grave a seconda della localizzazione della fonte inquinante, incidono, in particolare, insieme con le diverse variabili del clima, le condizioni di aerosità, ventilazione e l'intervento termico a bassa quota.

Si possono distinguere tre tipi d'inquinamento:

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Cause principali sono gli insediamenti industriali, in particolare le centrali termoelettriche, i trasporti, gli impianti di riscaldamento domestico, gli autoveicoli, dai quali sono emessi nell'atmosfera anidride solforosa, ossido d'azoto, ossido di carbonio e anidride carbonica.

L'anidride solforosa, gli ossidi d'azoto e l'anidride carbonica, reagendo con l'acqua formano rispettivamente acido solforico, nitrico e carbonico provocando l'acidificazione delle piogge.

Le piogge acide, costituiscono uno dei modi con cui gli inquinamenti acidi ricadono sull'ambiente sul quale possono interagire, oltre che, direttamente allo stato gassoso, anche sotto forma di neve, rugiada, nebbia e depositi secchi.

INQUINAMENTO IDRICO

L'inquinamento idrico, è legato a problemi di degrado ambientale, mentre quello superficiale può essere facilmente localizzato e controllato, l'alterazione delle acque sotterranee, invece, solleva un problema più complesso, perché si manifesta quando è già diffuso nel terreno ed ha già prodotto inquinamento alle falde acquifere.

INQUINAMENTO ACUSTICO

L'inquinamento acustico, con lo sviluppo della tecnologia ha assunto dimensioni ampie, tali da interessare non solo gli addetti ad alcune attività, cosiddette rumorose (fonditori, calderari, fresatori, ecc.) ma, anche tutti i cittadini dentro e fuori delle abitazioni.

E noto, che alti livelli di rumore, provocano danni alla salute dell'uomo, che variano secondo le caratteristiche del rumore stesso, con conseguente perdita dell'attività uditiva. Il rumore provoca anche ansietà, cefalee, disturbi del sonno ed aumento della irritabilità.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

RISCHIO DA INCENDIO

Gli incendi, rappresentano un grave pericolo sia per la pubblica incolumità, che per l'ambiente.

Il rischio da fuoco può avere diversi fattori scatenanti dovuti a: incendi boschivi, incendi o esplosioni in fabbricati civili ed industriali, incendi in insediamenti o infrastrutture con alto coefficiente di pericolo (porti, terminali di oleodotti, depositi e raffinerie di prodotti infiammabili, metanodotti, ecc.), incendi derivanti da trasporti di merci pericolose, incendi dovuti ad azioni terroristiche o vandaliche.

INCENDI BOSCHIVI (rischio di incendio di interfaccia)

Essi, possono aver luogo per cause naturali, accidentali, colpose e dolose:

cause naturali, che possono derivare da fulmini, autocombustioni;

cause accidentali, quelle derivanti da carichi dei motori lungo i sentieri boschivi o dalle scintille dei ceppi frenanti dei **treni**;

cause colpose, riconducibili ad imprudenza, imperizia e negligenza:

- a) mozziconi di sigarette gettate da finestrini di autoveicoli e treni;
- b) fuochi artificiali e falò accesi durante feste e pic-nic;
- c) incenerimento di sterpaglie e stoppie;
- d) manovre militari;
- e) distruzione delle immondizie con il fuoco;
- f) incenerimento dei pascoli, per eliminare le piante rifiutate dal bestiame ritenute infestanti (Sardegna);
- g) piogge acide, in grado di aumentare la vulnerabilità delle foreste agli incendi;

cause dolose, dovute a soggetti psicologicamente devianti con turbe di piromania, per trarre profitti dalle fiamme contribuendo a spegnerle, dovute ad altre ragioni come: distogliere l'attenzione delle Forze dell'ordine da crimini perseguiti altrove, prolungare il lavoro stagionale delle squadre antincendio, per vendette di torti subiti, risarcimenti assicurativi, per dar corso a speculazioni edilizie, rimboschimenti.

Il territorio del Comune di Giovinazzo non presenta aree boschive, ma presenta alcune aree nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta.

Per interfaccia in senso stretto si intende una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. La larghezza di tale fascia è stimabile tra i 25 e 50 metri e comunque estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti.

Per valutare il rischio conseguente agli incendi di interfaccia è prioritariamente necessario definire la pericolosità della porzione di territorio ritenuta potenzialmente interessata dai possibili eventi calamitosi ed esterna al perimetro della fascia di interfaccia in senso stretto e la vulnerabilità degli esposti presenti in tale fascia.



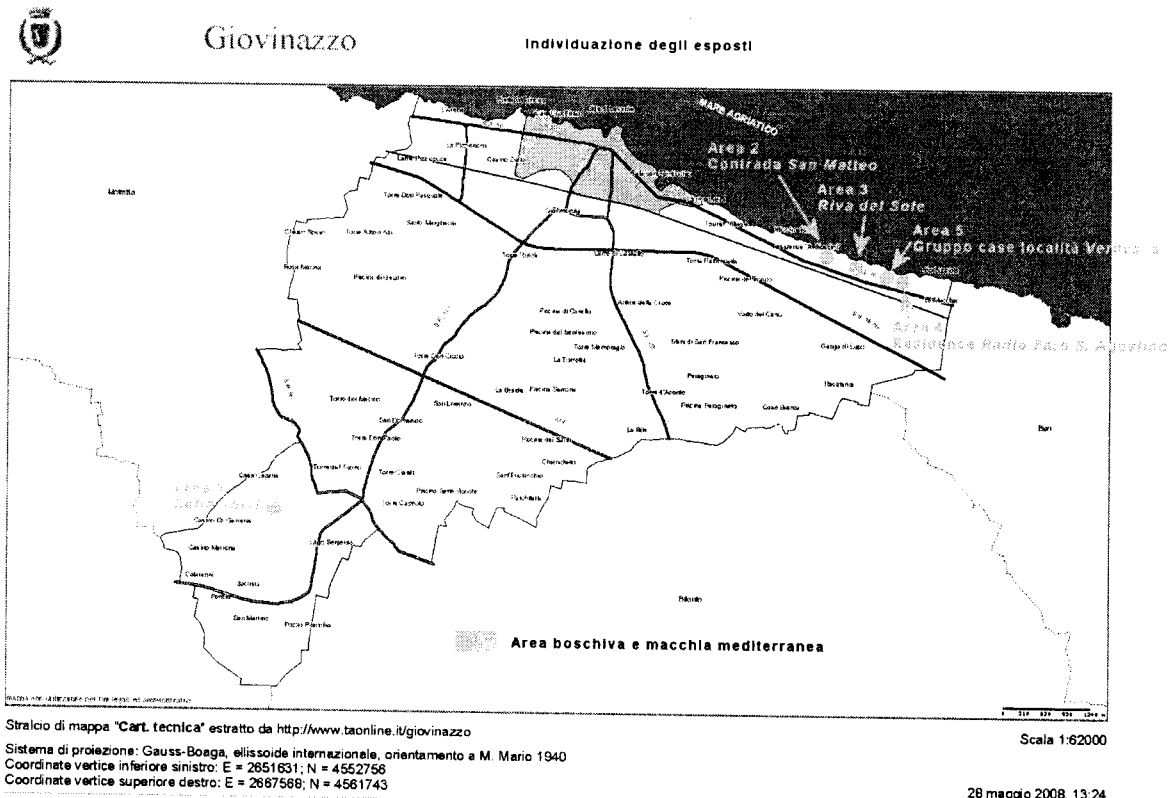
COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPOSTI





COMUNE DI GIOVINAZZO

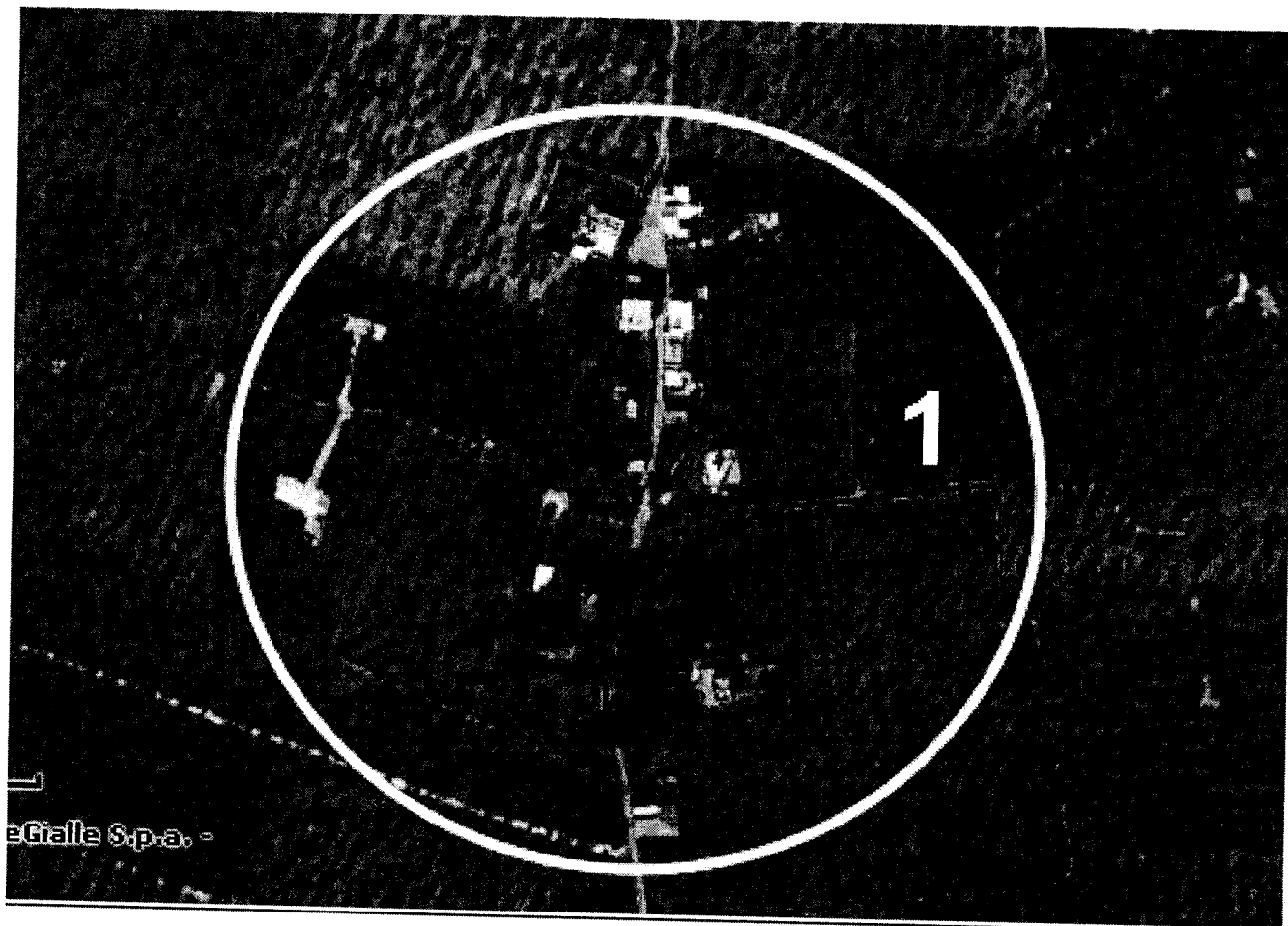
Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ESPOSTO N. 1



Località Sette Torri – fogli di mappa n. 34 e n. 35

Vegetazione: macchia mediterranea

Pericolosità: rischio R2

Perimetrazione dell'area per circa 200 metri



COMUNE DI GIOVINAZZO

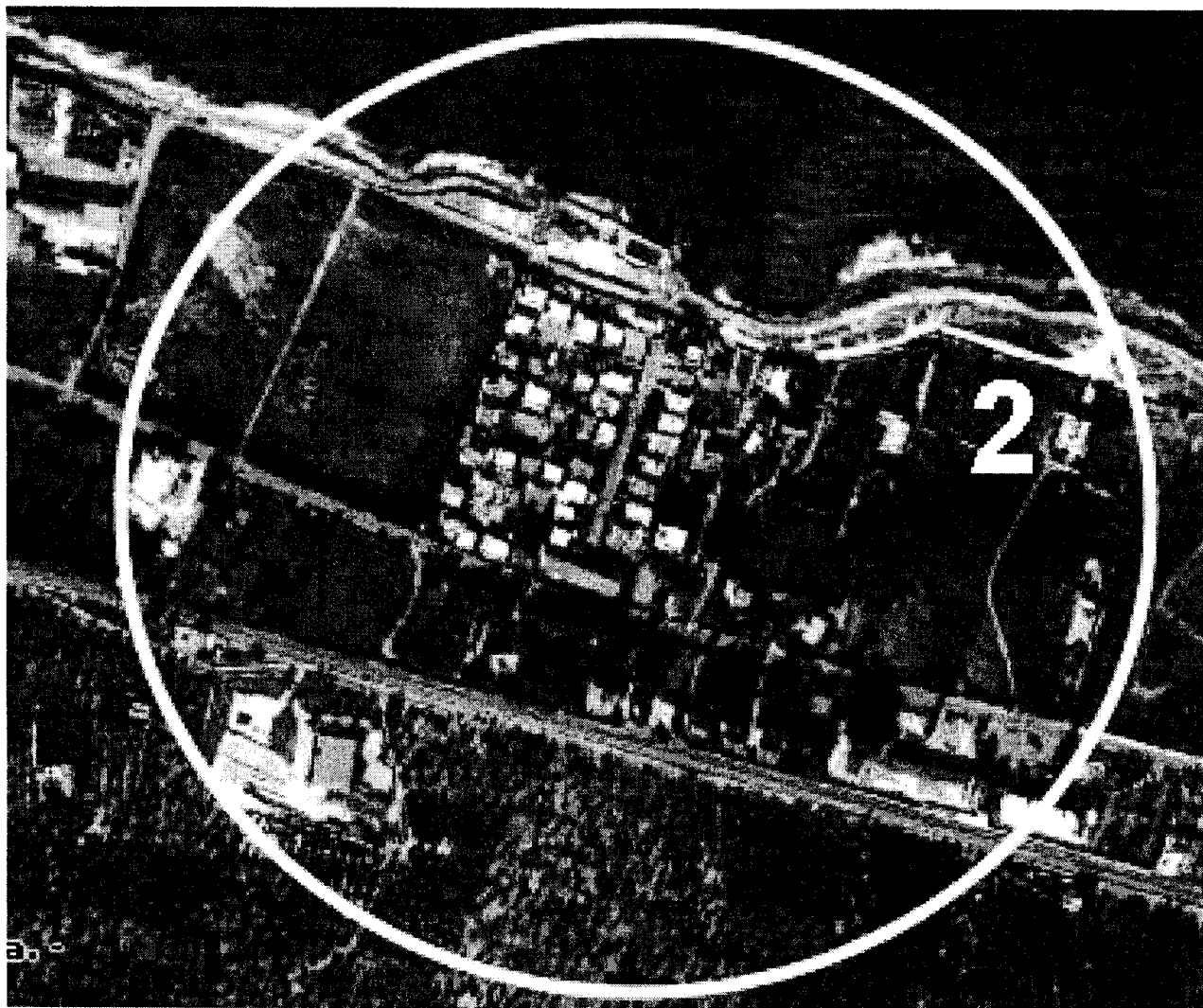
Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ESPOSTO N. 2



Località Contrada San Matteo – foglio di mappa n. 10

Vegetazione: macchia mediterranea

Pericolosità: rischio R2

Perimetrazione dell'area per circa 200 metri



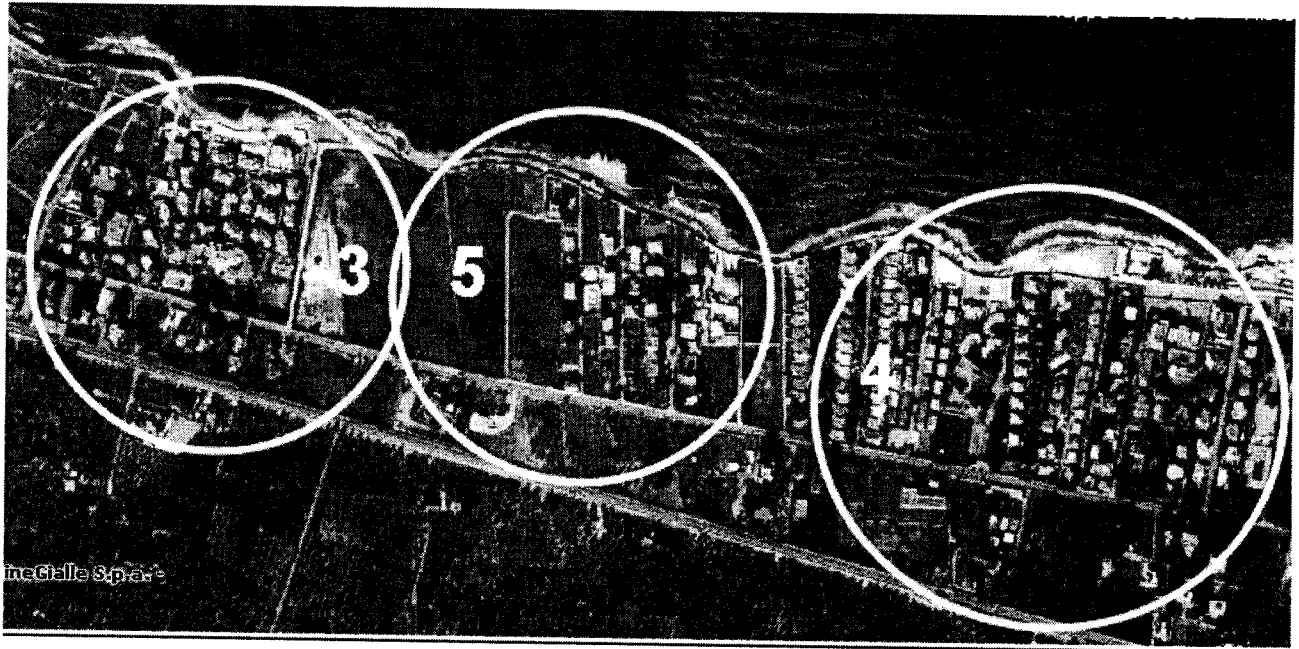
COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ESPOSTI N. 3 - 4 e 5



- 3) Località Riva del Sole – foglio di mappa n. 10
Vegetazione: macchia mediterranea
Pericolosità: rischio R2
Perimetrazione dell'area per circa 200 metri

- 4) Località Radio Faro S. Agostino – foglio di mappa n. 10
Vegetazione: macchia mediterranea
Pericolosità: rischio R2
Perimetrazione dell'area per circa 200 metri

- 5) Gruppo case località Verdesca – foglio di mappa n. 10
Vegetazione: macchia mediterranea
Pericolosità: rischio R2
Perimetrazione dell'area per circa 200 metri



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

MAPPA DEI RISCHI

Le situazioni d'emergenza di cui la popolazione di Giovinazzo può venirsi a trovare possono essere:

A. di carattere naturale:

- Terremoto con epicentro nella zona del Vulture, con un grado di sismicità massimo accertato pari al 12° della Scala Mercalli, e nella zona Garganica, con sismicità pari al 9° grado. Data la vicinanza di dette zone di rischio, la città potrebbe essere interessata da crolli consequenziali o lesioni alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e relativa evacuazione dei sinistrati;
- Terremoto con epicentro in Jugoslavia, Albania e Grecia, con sismicità massima accertata pari al 12° grado della Scala Percalli. Data la vicinanza di dette zone di rischio, la città potrebbe essere interessata da eventuali maremoti;
- Siccità, mancanza di corsi d'acqua nel territorio: fonti sostitutive sono i pozzi artesiani disseminati e localizzati intorno alla cinta urbana;
- Piena alluvionale dalle Murge con allagamenti di lame, caverne e cave e con presenza d'acqua nei substrati argillosi, fattore questo che apporta erosioni, assestamento del terreno e possibili crolli;
- Erosione costiera per moto ondoso;
- Pericolosità geomorfologica per crolli delle falesie in atto.

B. connesse all'attività dell'uomo:

- Incendio causato dalla presenza di gas metano per fuoriuscita accidentale dalla rete di distribuzione cittadina;
- Incendio dei bio gas dell'impianto di discarica;
- Inquinamento:
 1. della rete idrica A.Q.P.;
 2. dell'aria per presenza di gas nocivi per fuoriuscita accidentale della rete di distribuzione cittadina del gas;
 3. per fuoriuscita di gas nocivi da autocisterne incidentate in territorio di Giovinazzo dovuto al fatto che ben due grosse arterie stradali lo attraversano: la S.S.16 e la S.S. 16/bis;
 4. di loppe di fonderia (contrada Lama Castello e contrada Crocifisso).

C. microemergenze:

tutte le situazioni particolari che interessano esclusivamente la città ed il suo territorio e prevedono interventi immediati con l'impiego di uomini e mezzi disponibili in loco.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti giuridici d'intervento, ai diversi livelli della funzione di Protezione Civile, sono i programmi, i piani e le ordinanze.

Essi, presuppongono la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e la successiva pianificazione degli interventi di soccorso, per l'attuazione dei quali si ricorre al potere d'ordinanza.

La programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza dei rischi che gravano sul territorio di Giovinazzo, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi.

A tale scopo i programmi devono essere ricognitivi delle problematiche che si riferiscono al territorio in oggetto e devono, pertanto, prevedere l'individuazione delle possibili soluzioni con specifico riferimento ai tempi ed alle risorse disponibili o da recuperare.

In un contesto unitario, la programmazione nazionale deve riguardare scenari connessi a rischi che per la loro natura o estensione richiedono l'intervento degli organi centrali dello Stato, la programmazione regionale deve riguardare scenari connessi a rischi che per la loro natura ed estensione richiedono l'intervento delle regioni, i Programmi provinciali si riferiscono a scenari connessi a rischi che per loro natura ed estensione hanno rilevanza provinciale.

Ai Comuni, è attribuito un ruolo di concorso all'organizzazione e realizzazione delle attività di protezione civile con particolare riferimento alla raccolta ed aggiornamento dei dati e all'indicazione delle piante territoriali.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

STATO DI EMERGENZA

Al verificarsi degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c della Leg. 225/92, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, per sua delega, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Ministro per il coordinamento della protezione civile, delibera lo **stato di emergenza**, determinandone durata ed estensione territoriale, in stretto riferimento alla qualità ed alla natura degli eventi.

Con le medesime modalità, si procede all'eventuale revoca dello stato di emergenza, al venir meno dei relativi presupposti (art. 5, comma 1, Legge 225/92).

Lo stato di emergenza, è una situazione di grave o gravissima crisi in un'area determinata del territorio nazionale a seguito del verificarsi di calamità naturali, catastrofi o altri eventi, che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari attraverso l'emanazione di provvedimenti (ordinanze) anche in deroga all'ordinamento vigente.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

SEGNALAZIONE PREVENTIVA

Al sorgere di qualsiasi emergenza, a cura della Polizia Municipale o di altro ente di ordine pubblico (Carabinieri) esistente nel territorio, effettuare a mezzo telefono la prima segnalazione indicando sommariamente tipo ed entità dell'evento calamitoso ed interessando i sotto indicati enti con la stessa priorità:

- a. Capo di gabinetto dell'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Bari;
- b. Stazione dei Carabinieri Giovinazzo;
- c. Locamare Giovinazzo;
- d. Vigili del Fuoco - Distaccamento di Molfetta;
- e. A.S.L. BA/2 (Ufficio Igiene Pubblica di Giovinazzo - Ospedale civile di Molfetta e Direzione Sanitaria di Barletta);
- f. E.N.E.L. riattivazione servizi Giovinazzo;
- g. A.Q.P. riattivazione servizi Giovinazzo;
- h. Telecom riattivazione servizi Giovinazzo;
- i. Radio private in territorio di Giovinazzo;
- j. Enti esistenti nel territorio locale.

In caso di inefficienza della Rete Telefonica di Stato interessare la Stazione dei Carabinieri che, a mezzo rete radio telefonica di istituto, trasmette la segnalazione alla Prefettura di Bari.

La segnalazione preventiva, trasmessa alla Prefettura, in forma sintetica, deve indicare la tipologia dell'evento calamitoso e, per sommi capi, l'entità dei danni a cose e persone, tramite modello allegato al piano ed in possesso dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

POTERE DI ORDINANZA

Dal momento che i pubblici poteri, titolari della funzione di direzione degli interventi di soccorso, devono operare celermente superando difficoltà operative, è previsto che gli stessi possano operare in "regime eccezionale", avvalendosi dello strumento giuridico dell'**Ordinanza**, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Ordinanza costituisce un "provvedimento di necessità ed urgenza", per dare attuazione agli interventi di emergenza e per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Il potere d'ordinanza compete al Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, al Ministro per il coordinamento della protezione civile, al Prefetto, al Sindaco, al Presidente della Giunta regionale, i quali, in via straordinaria, se ne servono per affrontare emergenze eccezionali.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

CENTRO OPERATIVO MISTO

Il Comune di Giovinazzo è inserito del Centro Operativo Misto n. 7, con capo settore Molfetta (come Previsto dal Piano Provinciale di Protezione Civile).

Il C.O.M. è costituito da:

- funzionario dell'Amministrazione Civile dell'interno;
- funzionario della Regione;
- rappresentante dei Sindaci dei Comuni sinistrati;
- funzionario della Polizia di Stato;
- ufficiale dei Carabinieri;
- ufficiale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- rappresentante delle forze armate;
- ufficiale sanitario;
- rappresentante della A.S.L. competente;
- rappresentante della Amministrazione o organizzazione che possa rilevarsi di particolare utilità.

Il C.O.M. di Molfetta dipende dal Centro Coordinamento Soccorso di Bari e tutte le richieste avanzate dal Centro di Coordinamento Comunale di Giovinazzo vengono da questo organo vagliate ed inoltrate alla Prefettura di Bari.

Il Centro Operativo Misto, previa intesa col Prefetto, dispone l'impiego dei mezzi e degli uomini compresi nella zona affidata e di quelli che dovessero affluire dagli altri settori delle Province non direttamente interessati alla calamità.

Continui collegamenti devono essere tenuti tra il Centro Coordinamento Comunale di Giovinazzo ed il C.O.M. di Molfetta e trasmettere un rapporto periodico ogni 4 ore.



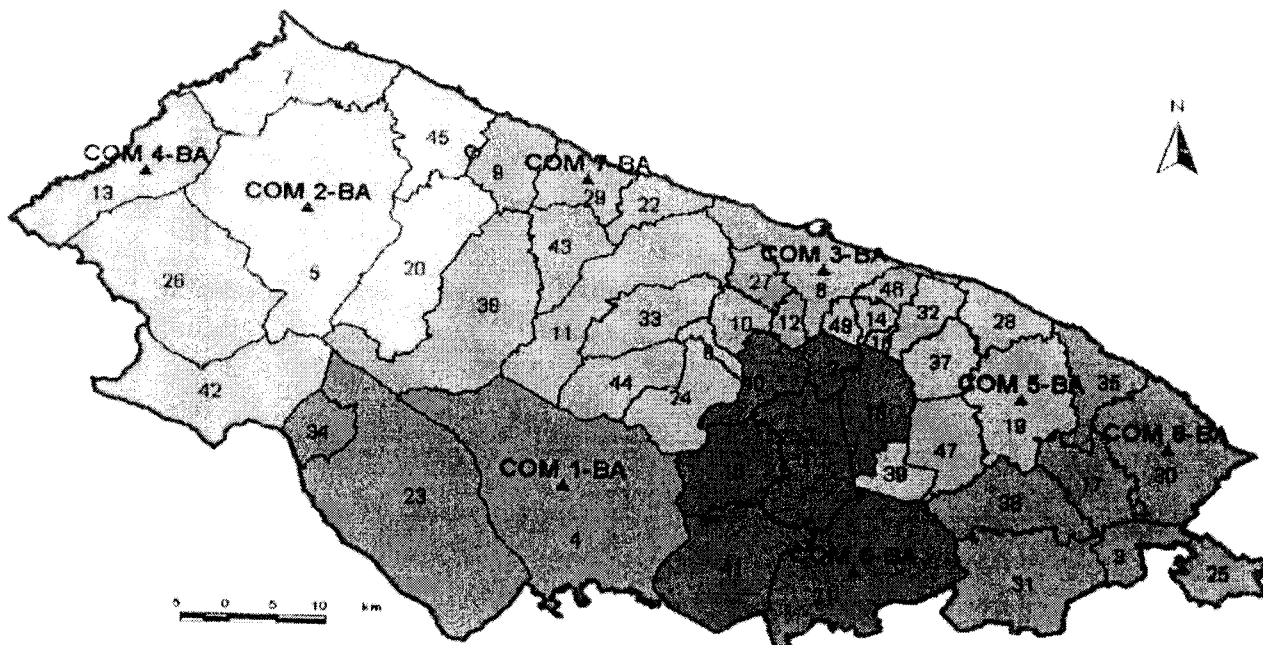
COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

UBICAZIONI CENTRI OPERATIVI MISTI Provincia di Bari



I numeri all'interno dei confini comunali e nella
legenda si riferiscono al codice ISTAT comunale

- ▲ Sede Centro Operativo Misto (C.O.M.)
- limite provinciale
- limite comunale

- | | | |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ COM 1-BA-Altamura <ul style="list-style-type: none"> 4 - Altamura 23 - Gravina in Puglia 34 - Poggiorsini □ COM 2-BA-Andria <ul style="list-style-type: none"> 5 - Andria 7 - Barletta 20 - Corato 45 - Trani ■ COM 3-BA-Bari <ul style="list-style-type: none"> 6 - Bari 10 - Bifetto 12 - Bitritto 14 - Capurso 18 - Cellamare 27 - Modugno 46 - Triggiano 48 - Valenzano | <ul style="list-style-type: none"> □ COM 4-BA-Canosa di Puglia <ul style="list-style-type: none"> 13 - Canosa di Puglia 26 - Minervino Murge 42 - Spinazzola ■ COM 5-BA-Conversano <ul style="list-style-type: none"> 19 - Conversano 28 - Mola di Bari 32 - Noicattaro 37 - Rutigliano 39 - Sannicchiele di Bari 47 - Tur ■ COM 6-BA-Gioia del Colle <ul style="list-style-type: none"> 1 - Acquaviva alle Fonti 2 - Adelfia 15 - Casamassima 16 - Cassano della Murge 21 - Gioia del Colle 40 - Sannicandro di Bari 41 - Santoramo in Colle | <ul style="list-style-type: none"> ■ COM 7-BA-Molfetta <ul style="list-style-type: none"> 8 - Binetto 9 - Biscoglie 11 - Bitonto 22 - Giovinazzo 24 - Grumo Appula 29 - Molfetta 33 - Palo del Colle 38 - Ruvo di Puglia 43 - Terlizzi 44 - Toritto ■ COM 8-BA-Monopoli <ul style="list-style-type: none"> 3 - Alberobello 17 - Castellana Grotte 25 - Locorotondo 30 - Monopoli 31 - Noci 35 - Polignano Mare 36 - Putignano |
|---|---|--|



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Sindaco, per una pratica gestione dell'emergenza, si avvale del Centro Operativo Comunale e delle funzioni di supporto, che permettono un pronto impiego del personale responsabile, a cui viene affidato un particolare compito utilizzando materiale e mezzi già predisposti.

Nella distribuzione delle competenze sono stati precisati i compiti essenziali ai quali sono affidate le seguenti mansioni:

- segnalazione preventiva;
- attivazione del C.O.C. e del Nucleo di Ricognizione;
- segnalazione particolareggiata;

Ubicazione del C.O.C.

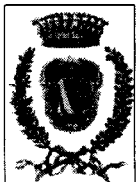
- struttura non vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio, anche di tipo sismico
- piazzale idoneo per il parcheggio e la manovra di mezzi di soccorso
- di facile accesso nell'ambito della viabilità comunale o intercomunale

Carta del modello di intervento

- Rappresentazione delle zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio
- Ubicazione delle aree di emergenza (aree di attesa e centri di accoglienza)
- Indicazione delle vie di fuga (percorsi più idonei per raggiungere le aree di attesa; in verde)
- Indicazione dei percorsi dalle aree di attesa ai centri di accoglienza (in rosso)
- Indicazione dei cancelli
- Indicazione dei presidi delle forze dell'ordine e del volontariato
- Indicazione dei Posti Medici Avanzati.

Prime procedure operative

- l'immediata reperibilità dei funzionari del C.O.C.;
- l'intensificazione dell'attività di monitoraggio con l'eventuale istituzione di uno stato di presidio h24;
- il controllo del territorio e la delimitazione delle aree a rischio, con la predisposizione dei cancelli stradali (servizio di vigilanza);
- l'allertamento della popolazione;
- il presidio delle aree di attesa per la popolazione da parte di volontari e personale del Comune (servizio di salvaguardia);
- l'allestimento dei centri di accoglienza per la popolazione.



COMUNE DI GIOVINAZZO

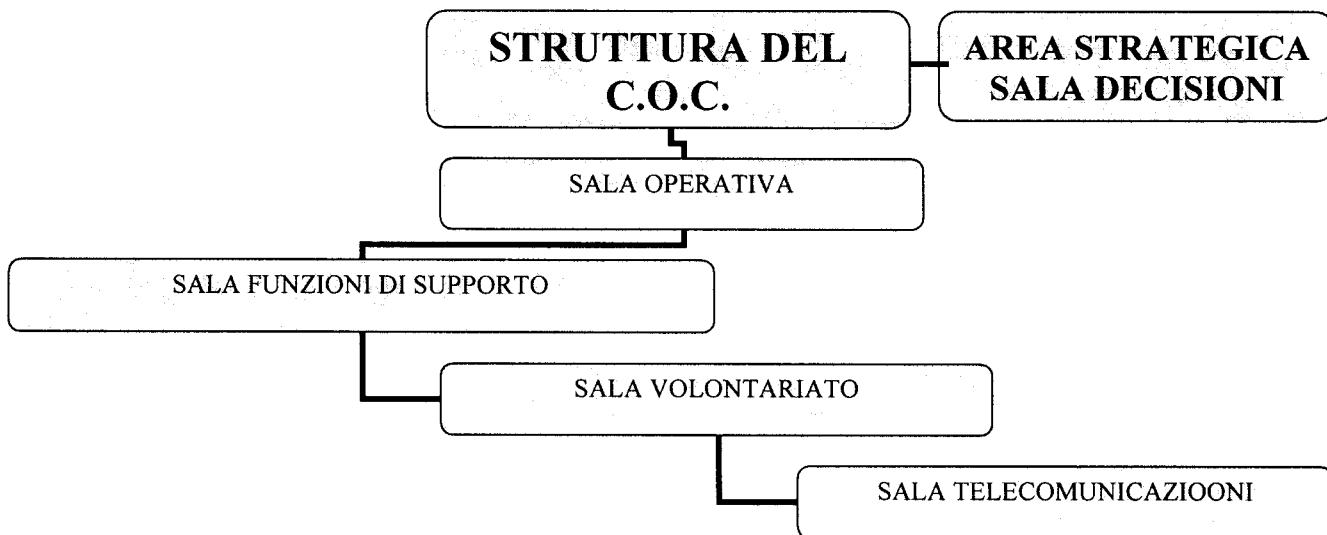
Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

STRUTTURA DEL C.O.C.





COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

PARTE "B"

CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI GIOVINAZZO Via CAPPUCCINI

Il Centro Operativo Comunale si attiva in h24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate ed ha come referenti:

1. Camporeale Filomeno c/o Comando P.M. Cell. 3482205831 – Fax 0803901504
2. Messere Michele Cell. 3487663816.

Rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto.
- ubicazione: esterna alle aree a rischio. Sede preferibilmente alternativa al Municipio
- assetto del Centro:
 - sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
 - postazione radio
 - sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento;
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo

FUNZIONI DI SUPPORTO

FUNZIONE 1: TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

Ing. Daniele Carrieri cell. 3475646168 fax 0803902370

FUNZIONE 2: VOLONTARIATO

D.ssa Marta Fiorentino tel./fax 0803945073

FUNZIONE 3: MATERIALI E MEZZI

D.ssa Santa Turturro tel. 0803902313 fax 0803945073

FUNZIONE 4: SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

D.ssa Rosa Colamaria tel. 0803357801- Fax 0803357825 – Cell. 360625656

FUNZIONE 5: SERVIZI ESSENZIALI

Geom. Pasquale Devivo tel. 0803902340 fax 0803942194 – Cell. 3666615874

FUNZIONE 6: CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Arch. Vincenzo Turturro cell. 3666813019 fax 0803902370

FUNZIONE 7: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ

Dott. Filomeno Camporeale cell. 3482205831 fax 0803901504

FUNZIONE 8: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Ass. Soc. Marianonietta Lezzi tel./fax 0803945073

FUNZIONE 9: TELECOMUNICAZIONI



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

RICOGNIZIONE SUL POSTO – SEGNALAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Inviare sul posto il nucleo di ricognizione, preventivamente pianificato, composto dai seguenti elementi:

- Capo ufficio Tecnico del Comune;
- Ufficiale sanitario o suo sostituto;
- una pattuglia mobile C.C.;
- una pattuglia mobile Polizia Municipale;
- operatore del volontariato O.R. di Giovinazzo;
- operatore Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- volontario tecnico con compiti specifici all'evento verificatosi.

Al citato nucleo sono affidati i seguenti compiti:

- stima dell'entità dell'evento calamitoso, del numero presunto delle vittime e dei feriti, dei danni alle strutture;
- stima pericolo incombente e relative misure immediate da adottare;
- presumibile stima di strumenti di intervento necessari e loro quantità;
- precisazioni sulla condizione della rete stradale e degli impianti dei servizi urbani.

Il Centro Operativo Comunale, sulla scorta delle notizie fornite dal Nucleo di Ricognizione, redige, trasmette alla Prefettura una segnalazione particolareggiata contenente i seguenti elementi:

- Comuni e frazioni interessati;
- numero dei morti presunti o accertati;
- numero complessivo dei feriti;
- numero complessivo dei senza tetto;
- disponibilità di posti letto, roulotte, tende, automezzi e materiale sanitario;
- fabbisogno di strutture di prima necessità (personale, materiale sanitario, ambulanze, tecnici e macchine operatrici, materiale di ricovero ed attendamento, automezzi).

Le successive segnalazioni, da aggiornare almeno ogni 4 ore secondo PROSPETTO 1.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

AVVISO DI CONVOCAZIONE

COMUNE DI GIOVINAZZO
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Sig.: _____

Per sopraggiunta calamità ed a causa dell'inefficienza della rete telefonica, urge la propria presenza presso l'ufficio Comunale di Protezione Civile per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Il sindaco



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

AVVISO DI PRESENTAZIONE

COMUNE DI GIOVINAZZO
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

AVVISO DI PRESENTAZIONE

Cittadino la tua città oggi necessita della tua collaborazione volontaria per sopperire con coraggio e laboriosità a ciò che gli eventi calamitosi hanno distrutto e danneggiato.

La volontà, la fermezza e la solidarietà del singolo e di tutti saranno gli elementi essenziali per superare le avversità e predisporre la ricostruzione.

I centri di raccolta attendono la tua presentazione.

Alla guida di personale specializzato sarai impiegato nella giusta maniera per aiutare cittadini meno fortunati di te in questa circostanza.

Il Sindaco

Centri raccolta:

- 1) Comune – Ufficio Protezione Civile – Via Cappuccini;
- 2) Comando Polizia Municipale – Via Cappuccini.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

COMUNICAZIONE DANNI

COMUNE DI GIOVINAZZO
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

COMUNICAZIONE DEL _____ DELLE ORE _____

1) COMUNE DI GIOVINAZZO

2) NUMERO COMPLESSIVO MORTI ACCERTATI _____

3) NUMERO COMPLESSIVO FERITI _____

4) EVENTUALI CONSEGUENTI DANNI _____

5) CONDIZIONI DEL TEMPO _____

6) NUMERO COMPLESSIVO SENZA TETTO _____

7) NUMERO COMPLESSIVO RICOVERATI IN TENDE _____

8) NUMERO COMPLESSIVO RICOVERATI IN ROULOTTE _____

9) NUMERO COMPLESSIVO TENDOPOLI _____

10) LORO DISLOCAZIONE _____

11) NUMERO COMPLESSIVO DI TENDE DISPONIBILI _____

12) NUMERO COMPLESSIVO ROULOTTE DISPONIBILI _____

13) NUMERO COMPLESSIVO POSTI LETTO DISPONIBILI _____

14) ACCERTAMENTI IN CORSO SULLA STABILITA' DEI FABBRICATI N° _____

15) ACQUEDOTTO: SE FUNZIONANTE O IN CORSO LAVORI DI RIPARAZIONE _____

16) QUANDO E' PREVISTA LA RIATTIVAZIONE _____

17) COME SI PROVVEDE PER LA POPOLAZIONE _____



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

VADEMECUM DEL CITTADINO

COME DEVO COMPORTARMI

In caso di Terremoto

prima

- controlla periodicamente con l'aiuto di un esperto, la stabilità della casa e consolida quelle parti strutturalmente deboli;
- fissa sul muro la mobilia pesante, armadietti, mensole e scaffali;
- non riporre sui ripiani alti oggetti pesanti o fragili;
- tieni lontano il materiale infiammabile da possibili fonti di incendio;

durante

se sei in casa:

- non perdere la calma, assicurerai la tua salvezza e quella di chi ti è vicino;
- cerca riparo all'interno di una porta, di un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri intonaco o altri oggetti;
- riparati sotto la mobilia resistente;
- allontanati da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero caderti addosso;
- apri la porta, la scossa potrebbe incassarne i battenti, non precipitarti fuori in preda al panico;
- non precipitarti per le scale: sono la parte più debole dell'edificio;
- non usare l'ascensore: si può bloccare;
- chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica, per evitare possibili incendi;
- non usare fiammiferi, candele o altre fiamme aperte e spegni subito eventuali focolai di incendio;
- esci alla fine della scossa. Fai attenzione a vasi tegole ed altri oggetti che potrebbero cadere. In strada potresti ferirti con vetri rotti;
- non bloccare le strade: servono per i mezzi di soccorso. Usa l'auto solo in caso di assoluta necessità. Se ti trovi in automobile non sostare sotto le gallerie o sui ponti.

In caso di fughe di gas

se avverti odore di gas:

- non accendere luci o apparecchi elettrici, non fumare e non usare fiammiferi;
- apri le finestre;
- chiudi la valvola principale ed avverti la compagnia del gas o gli organi di Polizia.

In caso di incendio

- non accendere mai fuochi nei boschi e non buttare via sigarette o fiammiferi accesi;
 - se vedi un focolaio di incendio spegnilo subito, se non è facilmente delimitabile avverti immediatamente il corpo forestale o i vigili del fuoco;
 - non intralciare l'opera di spegnimento.
- in caso di necessità:
- avvicinarti strisciando al focolaio di incendio con un panno umido sul naso e sulla bocca;
 - getta acqua, sabbia o terra in modo uniforme alla base delle fiamme;
 - fai attenzione ai crolli, al materiale infiammabile ed ai residui incombusti.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

NORME GENERALI DI PREVENZIONE

- Parla con tutta la famiglia su cosa fare in caso di calamità.
- Impara a spegnere il fuoco, a chiudere il gas, l'acqua e l'elettricità.
- Stabilisci con i membri della tua famiglia uno o più punti di incontro; in caso di calamità sarà facile raggiungerli.
- Tieni a casa un estintore, imparane l'uso e verificane periodicamente la funzionalità.
- Tieni pronto: una torcia elettrica, una radio portatile, batterie di ricambio, materiale di pronto soccorso.
- In caso di evacuazione ricordati di portare con te le riserve; non dimenticare eventualmente, occhiali, dentiera o ogni altra applicazione medicinale speciale.

Dopo la calamità:

- fai bollire a lungo l'acqua o usa soluzioni purificanti (es. cloro o iodio, in vendita in farmacia) perché le condotte idriche potrebbero essere state danneggiate;
- non usare il telefono o l'auto se non in caso di assoluta necessità.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

SCHEMA GENERALE DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il Centro Operativo Comunale, e le funzioni di supporto si attivano al verificarsi dell'evento calamitoso per l'intera durata dello stesso, in base alle esigenze e alla disponibilità delle risorse secondo quanto stabilito dal Sindaco o dall'Assessore alla Protezione Civile.

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze. Il modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse tra il Centro Operativo Comunale e le Funzioni di Supporto

Le competenze di ciascuna funzione sono assegnate secondo lo schema di seguito riportato:

1. Funzione Tecnica di Valutazione e di Pianificazione

Il referente mantiene i rapporti e coordina le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di raccogliere i dati territoriali e la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari, di analizzare i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio e di individuare le aree di emergenza. Provvede inoltre a organizzare le squadre di tecnici che in emergenza effettueranno il monitoraggio a vista.

2. Funzione Volontariato

Il referente redige un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

3. Funzione Materiali e mezzi

Il referente censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo aggiornamento sulle risorse disponibili per l'attuazione dell'allontanamento preventivo della popolazione nei tempi previsti dal piano e del suo rientro al cessato allarme.

4. Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Il referente mantiene i rapporti e coordina le componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

5. Funzione Servizi essenziali

Il referente mantiene i contatti con le Società erogatrici dei servizi ed aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. Deve inoltre verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole a rischio.

6. Funzione Censimento danni, persone, cose

Il referente organizza e predispone le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni.

7. Funzione Strutture operative locali e viabilità

Il referente redige il piano di viabilità individuando cancelli e vie di fuga, predisponendo quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza e nelle centri di accoglienza. Mantiene i contatti con le varie componenti preposte alla



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

8. Funzione Assistenza alla popolazione

Il referente aggiorna la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie secondo un piano di gemellaggio. Inoltre individua gli alunni che hanno residenza nelle zone a rischio.

9. Funzione Telecomunicazioni

Il referente, di concerto con i responsabili delle società erogatrici dei servizi di telecomunicazione ed i radioamatori, coordina le attività per garantire la funzionalità delle comunicazioni in emergenza.



COMUNE DI GIOVINAZZO

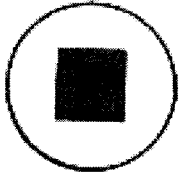
Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

INDICAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E SEGNI CONVENZIONALI

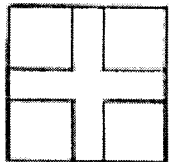
CENTRO DI PRESENTAZIONE VOLONTARI



LOCAZIONE:

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE
Via Cappuccini

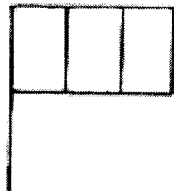
OSEDALE DA CAMPO



LOCAZIONE:

AREA ADIACENTE IL NUOVO PALAZZETTO DELLO
SPORT (area mercatale)
Viale A. Moro

NUCLEO DIREZIONALE E CENTRO DI COORDINAMENTO COMUNALE



LOCAZIONE:

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Via Cappuccini

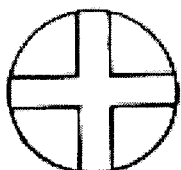
NUCLEO MOTORIZZAZIONE



LOCAZIONE:

CASERMA CARABINIERI
Via Matteotti

NUCLEO DI PRONTO SOCCORSO



LOCAZIONE:

PRONTO SOCCORSO
Via Papa Giovanni XXIII
CONVENTO FRATI CAPPUCINI
Via Crocifisso



COMUNE DI GIOVINAZZO

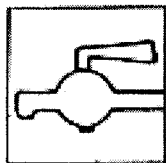
Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

NUCLEO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO



LOCAZIONE:

SCUOLA MATERNA
Via Fossato
VECCHIO PALAZZETTO DELLO SPORT
Via Ten. De Venuto

NUCLEO VETTOVAGLIAMENTO



LOCAZIONE:

CONVENTO FRATI CAPPUCCINI
Via Crocifisso
CASA DI RIPOSO S. FRANCESCO
Via Ten. Fiorino

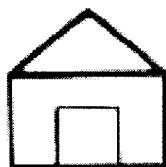
ELIPORTO



LOCAZIONE:

CAMPO SPORTIVO

CENTRI DI RACCOLTA SENZA TETTO



LOCAZIONE:

SCUOLA ELEMENTARE "PAPA GIOVANNI XXIII"
SCUOLA MEDIA "MARCONI"
SCUOLA ELEMENTARE "DON SAVERIO BAVARO"
SCUOLA MEDIA "BUONARROTI"
NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT

LOCALITA' PER ATTENDAMENTO FORZE DELL'ORDINE IN RINFORZO



LOCAZIONE:

LOCALITA' TRINCEA



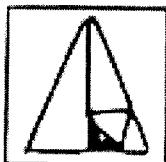
COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ZONA SISTEMAZIONE TENDOPOLI



LOCAZIONE:

AREA ADIACENTE CASERMA CARABINIERI
Via Matteotti

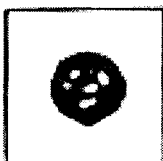
NUCLEO CARBOLUBRIFICANTI



LOCAZIONE:

STAZIONE "ESSO" – Via Bari
STAZIONE "Q8" – Via Molfetta

CENTRO DI PRESENTAZIONE MEZZI



LOCAZIONE:

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

CENTRO RACCOLTA MATERIALE E DI SMISTAMENTO



LOCAZIONE:

SCUOLA ELEMENTARE "SAN GIOVANNI BOSCO"

ZONA SISTEMAZIONE ANIMALI



LOCAZIONE:

LOCALITA' PIZZICOCCA



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ELENCO UBICAZIONI CABINE ELETTRICHE

L'elenco e l'ubicazione delle cabine (fonti di rischio) sono indicati sulla planimetria della città e di seguito riportate:

1. Cabina principale con pericolosità indicata con tre croci, ubicata in contrada Lama Caolina;
2. Cabina secondo salto con pericolosità indicata con due croci, ubicata in via Papa Giovanni XXIII (vicinanze Pronto Soccorso);
3. Cabina di riduzione con pericolosità indicata con una croce, ubicata in via Papa Giovanni XXIII (vicinanze Pronto Soccorso);
4. Cabina di riduzione con pericolosità indicata con una croce, ubicata in via Firenze angolo via Toselli (piazzetta);
5. Cabina di riduzione con pericolosità indicata con una croce, ubicata in via Balilla (lato scuola elementare "S. Giovanni Bosco");
6. Cabina di riduzione con pericolosità indicata con una croce, ubicata in via Colapiccoli (in prossimità del civico n. 24);
7. Cabina di riduzione con pericolosità indicata con una croce, ubicata in II trav. Via A. Molino (in prossimità del civico n. 11).



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

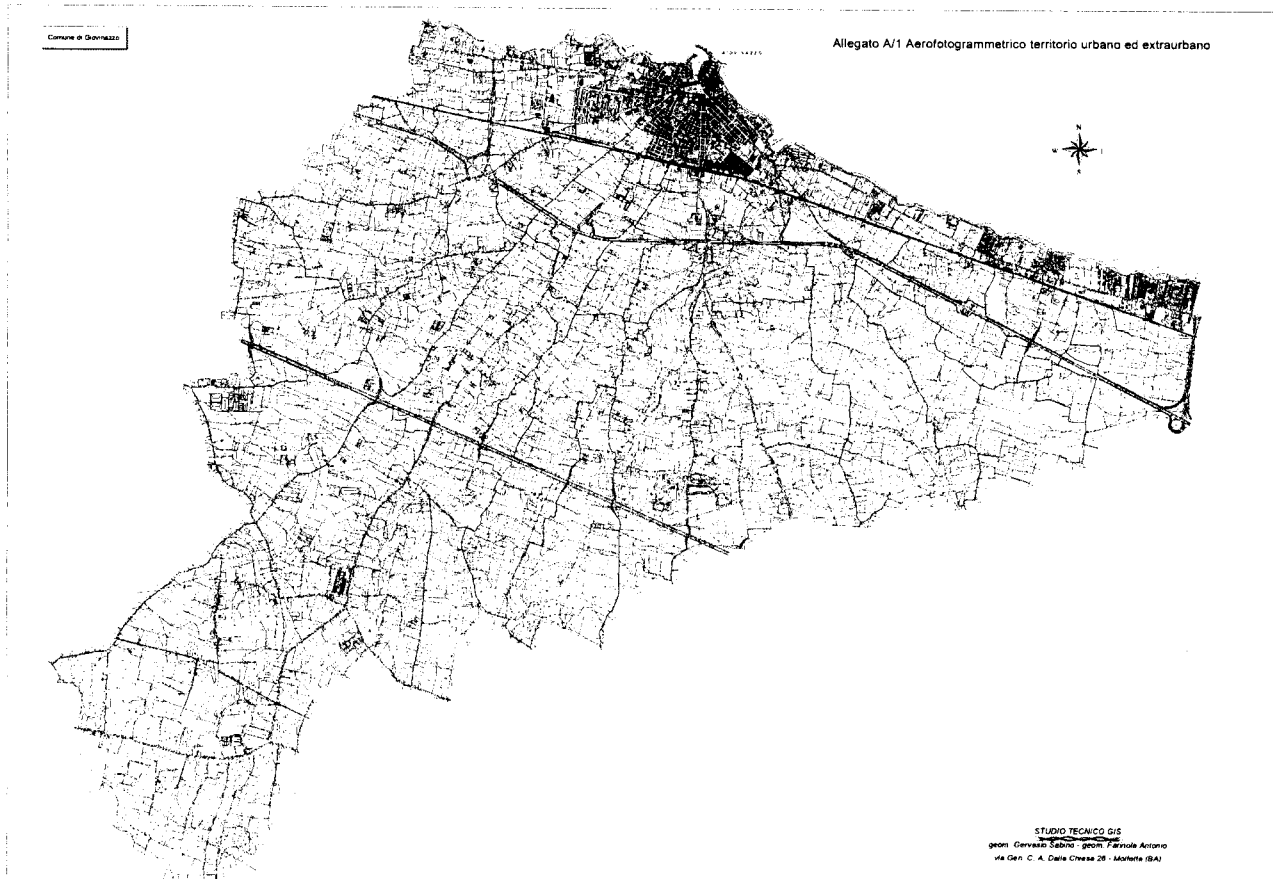
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 1

MAPPA GENERALE DEL TERRITORIO





COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 2

VADEMECUM TELEFONICO

ELENCO GENERALE

Enti da allertare	Impiego	Numero telefonico Prefisso (080)
Prefettura	Ufficio Protezione Civile	529-31-31 529-33-37 529-32-61
Regione Puglia	Ufficio Protezione Civile	561-71-18 528-21-11
Regione Puglia	Ufficio Sett. ecologico	524-00-80
Sindaco	Ufficio Protezione Civile	394-21-31 394-88-80
Vigili del fuoco	Interv. Operativi	115 584-31-11
Vigili del fuoco	Stazione Elicotteri	531-61-34
Vigili del fuoco	Distacc.to Molfetta	338-20-57
Carabinieri	11° Battaglione Puglia	548-20-00
Carabinieri	Comando Regione Puglia	545-11-11
Carabinieri	Comando Provinciale	553-05-33
Carabinieri	Comando Nucleo sez, elicotteri	537-46-58
Carabinieri	Imp. Reparti Soccorso Molfetta	334-50-51 334-51-97
Carabinieri	Giovinazzo	394-20-10



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Polizia di Stato	Sezione Navale	521-41-17
Polizia di Stato	Imp. Reparto mobile	529-11-11 537-08-58
Polizia di Stato	Imp. Reparti soccorso	521-67-60 524-42-42
Polizia di Stato	Sezione Elicotteri	531-61-88
Vigili Urbani	Imp. Reparti Soccorso	521-67-60 524-42-42
Guardia di Finanza	Comando Regione	529-71-11
Guardia di Finanza	Stazione Navale	521-47-65
Guardia di Finanza	Sezione Operativa Navale	523-73-17
Guardia di Finanza	Sez. Elicotteri	530-12-43
Guardia di Finanza	Imp. Reparti Soccorso Molfetta	334-51-04
Capitaneria di Porto	Imp. Reparti Soccorso Bari	3521-68-60
Capitaneria di Porto	Imp. Reparti Soccorso	397-10-76 397-17-27
Delegazione Spiaggia	Giovinazzo	394-26-48
Polizia Stradale	Controllo traffico Stradale	537-01-45 534-99-99
Corpo Forestale	Coordinamento Reg. e Prov.	533-02-16 558-33-37 1515



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Guardie Campestri	Imp. Reparti Soccorso Molfetta	397-54-88
Guardie Campestri	Giovinazzo	394-13-07 338-82-15-760 348-76-14-269
Comuni interessati	Attivazione piani comunali e C.O.M.	Vedi all. B/10
A.S.L.	Assistenza Sanitaria	Vedi all. B/10
Croce Rossa Italiana (C.R.I.)	Comitato Regionale	578-80-11
Croce Rossa Italiana (C.R.I.)	Campo Militare	534-49-03
Provveditore OO.PP.	Lavori ripristino	552-21-11 558-64-84
Genio civile OO.MM.	Lavori ripristino	521-66-46 524-67-65
A.N.A.S.	Riattivazione Servizi	502-56-94 509-11-11
E.N.E.L.	Riattivazione Servizi	397-12-00 541-40-09
Telecom Molfetta	Riattivazione Servizi	334-55-00 334-51-82
A.Q.P.	Riattivazione Servizi	334-51-13 Molfetta 572-33-11 Bari
PP.TT.	Riattivazione Servizi	541-61-11 520-01-11
TV, radio e stampa	Avvertimenti alla popolazione	Vedi all. telefonico



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Allegato 2.a: Terremoto

Enti da allertare	Impiego	Numero telefonico Prefisso (080)
Istituti Universitari	Consult. Scient. Geol. Applic.	544-25-72
Osservatorio di Geofisica	Previsioni inform. studi	544-25-95

Allegato 2.b: Frane e Smottamenti

Enti da allertare	Impiego	Numero telefonico Prefisso (080)
Istituti Universitari	Consul. Scient. Geol. Applic.	544-25-79
Istituti Universitari	Consul. Scient. Mineralogia e petrografia	544-26-08

Allegato 2.c: Incidente Nucleare

Enti da allertare	Impiego	Numero telefonico Prefisso (080)
Servizio Meteorologico Areonautico	Consulenza circa l'evoluzione dei venti	Bari tel. 538-10-51
Istituti Universitari	Consul. Scient. Medicina Nucleare	547-89-79

Allegato 2.d: Incidente Nucleare - inquinamento di varia natura - epidemia

Enti da allertare	Impiego	Numero telefonico Prefisso (080)
Istituti Universitari	Consul. Scient. Chimica applicata	544-20-79



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Allegato 2.e: Alluvioni e Straripamenti

Enti da allertare	Impiego	Numero telefonico Prefisso (080)
Istituti Universitari	Consulenza Scientifica Idraulica	553-14-73
Serv. Idrografico	Previsioni informazioni studi Sez. Aerologia int.	Bari tel. 080538.10.51



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 3

ELENCO TELEFONICO COMUNI PROVINCIA DI BARI

ID	COMUNE	TELEFONO
1	Acquaviva Delle Fonti	080758311
2	Adelfia	0804596011
3	Alberobello	0804321200
4	Altamura	0803341044
5	Bari	0805771111
6	Binetto	0807835003
7	Bitetto	0809921002
8	Bitonto	0803716111
9	Bitritto	080631255
10	Capurso	0804551124
11	Casamassima	080671416 - 080671443
12	Cassano Murge	080764333
13	Castellana Grotte	0804900111
14	Cellamare	0804656002
15	Conversano	0804951514
16	Corato	0808721433
17	Gioia Del Colle	0803481235
18	Giovinazzo	0803942131 - 0803902311
19	Gravina Di Puglia	0803259111
20	Grumo Appula	0807831156
21	Locorotondo	0804356111
22	Modugno	0805865111
23	Mola Di Bari	0804732426 - 0804732380
24	Molfetta	0803359111 - 0803974905
25	Monopoli	0809303052 - 0809303171



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

26	Noci	0804978028
27	Noicattaro	0804781313
28	Palo Del Colle	0806263040
29	Poggiorsini	0803237161
30	Polignano A Mare	0804240144
31	Putignano	0804911811 - 0804911140
32	Rutigliano	0804761089
33	Ruvo Di Puglia	080811018 - 080811515
34	Sammichele Di Bari	0808917368 - 0808917534
35	Sannicandro Di Bari	080632900 - 080632031
36	Santeramo In Colle	0803036255
37	Terlizzi	0803517099
38	Toritto	080601420
39	Triggiano	0804685888
40	Turi	0808915009
41	Valenzano	0804673620



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 4

ELENCO TELEFONICO DISTRETTI A.S.L. PROVINCIA DI BARI

Distretti Sanitari	Comuni Afferenti	
Distretto SS 1 - Molfetta	GIOVINAZZO, MOLFETTA	Tel. 0803357680 Fax 0803357682
Distretto SS 2 - Corato	CORATO, RUVO DI PUGLIA, TERLIZZI	Tel. 0803608273 Fax 0803608260
Distretto SS 3 - Bitonto	BITONTO, PALO DEL COLLE	Tel. 0803737300 Fax 0803746850
Distretto SS 4 - Altamura	ALTAMURA, GRAVINA IN PUGLIA, POGGIORSINI, SANTERAMO IN COLLE	Tel. 0803108320 Fax 0803108395
Distretto SS 5 - Grumo Appula	ACQUAVIVA DELLE FONTI, BINETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO	Tel. 0803830857 Fax 0803830859
Distretto SS 6 - Bari Ovest	BARI: Circoscrizioni Comunali (Libertà, Marconi, S. Girolamo, Fesca, Palese, Santo Spirito, S. Paolo, Stanic)	Tel. 0805844671 Fax 0805844697
Distretto SS 7 - Bari Centro	BARI: Circoscrizioni Comunali (Carbonara, Ceglie, Loseto, Picone, Poggiofranco, Murat, S. Nicola)	Tel. 0805844092 Fax 0805844047
Distretto SS 8 - Bari Est	BARI: Circoscrizioni Comunali (Japigia, Torre a Mare, Carrassi, S. Pasquale, Madonella)	Tel. 0805842701 Fax 0805842703
Distretto SS 9 - Modugno	BITETTO, BITRITTO, MODUGNO	Tel. 0805843105 Fax 0805843126
Distretto SS 10 - Triggiano	ADELFA, CAPURSO, CELLAMARE, TRIGGIANO, VALENZANO	Tel. 0804626596 Fax 0804626586
Distretto SS 11 - Mola di Bari	MOLA DI BARI, NOICATTARO, RUTIGLIANO	Tel. 0804717747 Fax 0804717741
Distretto SS 12 - Conversano	CONVERSANO, MONOPOLI, POLIGNANO A MARE	Tel. 0804091419 Fax 0804091441
Distretto SS 13 - Gioia del Colle	CASAMASSIMA, GIOIA DEL COLLE, SAMMICHELE DI BARI, TURI	Tel. 0803489468 Fax 0803431887
Distretto SS 14 - Putignano	ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTA, LOCOROTONDO, NOCI, PUTIGNANO	Tel. 0804050538 Fax 0804050501



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 5

ELENCO EMITTENTI RADIO PRIVATE

<i>NOME EMITTENTE</i>	<i>FREQUENZA</i>	<i>LOCAZIONE</i>	<i>TELEFONO</i>	<i>TIPO</i>
Radio Mia	93.100	Via Cappuccini n. 57	080/394.70.20	Radio



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 6

ELENCO DEL PERSONALE, DELLE STRUTTURE E DEI MEZZI

1) **Personale:**

- a. gruppo Comunale di Protezione Civile
- b. elenco di associazioni che aderiranno al volontariato e loro disponibilità numerica
- c. elenco volontari singoli

2) **Mezzi a disposizione:**

- a. apripista
- b. ribaltabili
- c. betoniere
- d. autocisterne
- e. autoradio
- f. ambulanze
- g. automezzi di trasporto

3) **Strutture da utilizzare per centro raccolta:**

- a. persone
 - Scuola Elementare Papa Giovanni XXIII
 - Scuola Elementare Zona 167
 - Scuola Media Marconi
 - Scuola Media Buonarroti
- b. animali
 - località Pizzicocca



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 7

OPERATORI EMERGENZA RADIO

- 1) Premessa: gli operatori E.R. C.B. sezione di Giovinazzo assicurano con la loro prestazione d'opera il funzionamento radio telefonico in ogni caso di emergenza.
- 2) Composizione: presidente, responsabile della sezione E.R. di Giovinazzo e tutti gli operatori della sezione.
- 3) Compiti: assicurare i collegamenti a mezzo maglia radio fra il centro coordinamento e le unità operanti.
- 4) Mezzi a disposizione: tutte le radio in dotazione alla sezione ed eventualmente le radio in dotazione alla Polizia Municipale.
- 5) Durata del servizio: H. 24 ed in base all'esigenza.
- 6) Alimentazione circuito: a mezzo elettricità o batterie.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

GRAFICO MAGLIA RADIO CENTRO COORDINAMENTO GIOVINAZZO

ECO 1 Capo maglia presso centro coordinamento Polizia Municipale.

ECO 1		ECO 2		ECO 3	
Alfa 1	Sala operativa	Bravo 1	Funzione 1	Charly 1	Nucleo operativo Funzione 1
Alfa 2	Sala riunioni	Bravo 2	Funzione 2	Charly 2	Nucleo operativo Funzione 2
Alfa 3	Sala Segreteria	Bravo 3	Funzione 3	Charly 3	Nucleo operativo Funzione 3
Alfa 4	Riserva	Bravo 4	Funzione 4	Charly 4	Nucleo operativo Funzione 4
Alfa 5	Riserva	Bravo 5	Funzione 5	Charly 5	Nucleo operativo Funzione 5
		Bravo 6	Funzione 6	Charly 6	Nucleo operativo Funzione 6
		Bravo 7	Funzione 7	Charly 7	Nucleo operativo Funzione 7
		Bravo 8	Funzione 8	Charly 8	Nucleo operativo Funzione 8
		Bravo 9	Funzione 9	Charly 9	Nucleo operativo Funzione 9
				Charly 10	Riserva



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 8

ELENCO PERSONALE COMUNALE

	Profili Professionali	Cognome e Nome
1	Dirigente Affari Generali e Servizi Sociali	Dr. Panunzio Giuseppe
2	Dirigente Servizio Finanziario	Dr. Decandia Angelo D. (a tempo determinato)
3	Dirigente Urbanistica e Ambiente	Arch. Turturro Vincenzo (a tempo determinato)
4	Dirigente Lavori Pubblici	Ing. Remine Gaetano
5	Assistente Sociale	Lezzi Maria Antonietta
6	Istruttore Direttivo Amministrativo	Fiorentino Marta
7	Istruttore Direttivo Contabile	Colaluce Maria
8	Istruttore Direttivo Tecnico	Depalo Giovanni
9	Istruttore Direttivo Amministrativo	Camporeale Filomeno
10	Istruttore Direttivo Tecnico	Sollecito Gaetano
11	Istruttore Direttivo Tecnico	Carrieri Daniele
12	Istruttore Amministrativo	Barbutto M. Rosaria
13	Istruttore Amministrativo	Bavaro Michele
14	Istruttore Amministrativo	Bonserio Michele
15	Istruttore Amministrativo	Console Vincenza
16	Istruttore Amministrativo	Fiorentino Vincenzo
17	Istruttore Amministrativo	Franco Filomena
18	Istruttore Contabile	Maldari Angelo
19	Istruttore Amministrativo	Mastropasqua Anna
20	Istruttore Amministrativo	Matarrese Sabina
21	Istruttore Amministrativo	Palmiotto Marta
22	Istruttore Amministrativo	Penino Raffaella
23	Istruttore Amministrativo	Picemo Costanza
24	Istruttore Amministrativo	Quercia V. Antonio
25	Istruttore Amministrativo	Restaino Anna
26	Istruttore Amministrativo	Ricci Anna
27	Istruttore Amministrativo	Santoro Giuseppe
28	Istruttore Contabile	Santoro Maria
29	Istruttore Amministrativo	Turturro Angela
30	Istruttore Amministrativo	Turturro Maria
31	Istruttore Amministrativo	Turturro Santa
32	Istruttore Amministrativo	Zeverino Vito
33	Istruttore di Vigilanza	Martino Domenico
34	Istruttore di Vigilanza	Parato Giovanni
35	Vigile Urbano	Amoia Paolo
36	Vigile Urbano	Bonvino Angelo
37	Vigile Urbano	Defronzo Francesco
38	Vigile Urbano	Germinario Giuseppe
39	Vigile Urbano	Labombarda Lino
40	Vigile Urbano	Leanza Carmelo
41	Vigile Urbano	Lorusso Nicola
42	Vigile Urbano	Messere Michele
43	Vigile Urbano	Perfetto Gaetano
44	Vigile Urbano	Petruzzelli Giuseppe
45	Vigile Urbano	Ricci Vito
46	Vigile Urbano	Stufano Vito



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

47	Vigile Urbano	Tattoli Nicola
48	Vigile Urbano	Turturro Angelo
49	Addetto Registrazione Dati	Bavaro Isabella
50	Addetto Registrazione Dati	Caggiano Michele
51	Addetto Registrazione Dati	Camporeale Elena
52	Addetto Registrazione Dati	Demuro Filippo
53	Addetto Registrazione Dati	Gagliardi Raffaele
54	Addetto Registrazione Dati	Girgenti Nicoletta
55	Addetto Registrazione Dati	Labianca Rosa
56	Addetto Registrazione Dati	Labombarda Sara
57	Addetto Registrazione Dati	Mezzina Francesca
58	Addetto Registrazione Dati	Pappalardo Mariantonia
59	Addetto Registrazione Dati	Pazienza Santa
60	Addetto Registrazione Dati	Sollecito Vittorio
61	Addetto Registrazione Dati	Stallone Angela
62	Addetto Registrazione Dati	Tiribocchi Damiano
63	Addetto Registrazione Dati	Turturro Fidelia
64	Addetto Registrazione Dati	Decicco Rosa
65	Addetto Registrazione Dati	Lasorsa Maria
66	Addetto Registrazione Dati	Maldarella Rita
67	Addetto Registrazione Dati	Mastandrea Loreta
68	Autista Scuolabus	Amorisco Gabriele
69	Autista Scuolabus	Mastandrea Michele
70	Addetto Registrazione Dati - Messo Notificatore	Papagni Giacinto
71	Addetto Registrazione Dati - Messo Notificatore	Rucci Nicola
72	Assistente Tecnico	Turturro Giuseppe
73	Centralinista Non Vedente	Dagostino Tommaso
74	Applicato	Carbonara Francesco
75	Applicato	Altamura Gaetano
76	Applicato	Vancheri Maria
77	Giardiniere	Colamesta Mario
78	Elettricista	Volpicella Tommaso
79	Idraulico	Nirchio Giuseppe
80	Dipintore	Giannattasio Domenico
81	Custode Cimitero	Vero Pietro
82	Commesso	Cucinella Giuseppe
83	Commesso	Depalma Giuseppe
84	Commesso	Mastrofilippo Michele
85	Commesso	Patierno Giuseppe
86	Commesso	Ricupero Serafina
87	Operaio	Casaburi Nicola
88	Necroforo	Abbondanza Cosimo
89	Necroforo	Mastropaqua Cosimo
90	Netturbino	Bonasia Pasquale
91	Netturbino	Farella Raffaele
92	Netturbino	Gazzillo Donato
93	Netturbino	Pace Arcangelo
94	Netturbino	Palermo Giovanni
95	Netturbino	Tesoro Onofrio
96	Netturbino	Andriano Gaetano
97	Netturbino	Degennaro Vito
98	Netturbino	Dello Russo Michele
99	Netturbino	Lacalamita Agostino
100	Netturbino	Maldari Gaetano
101	Netturbino	Mastropasqua Antonio



COMUNE DI GIOVINAZZO

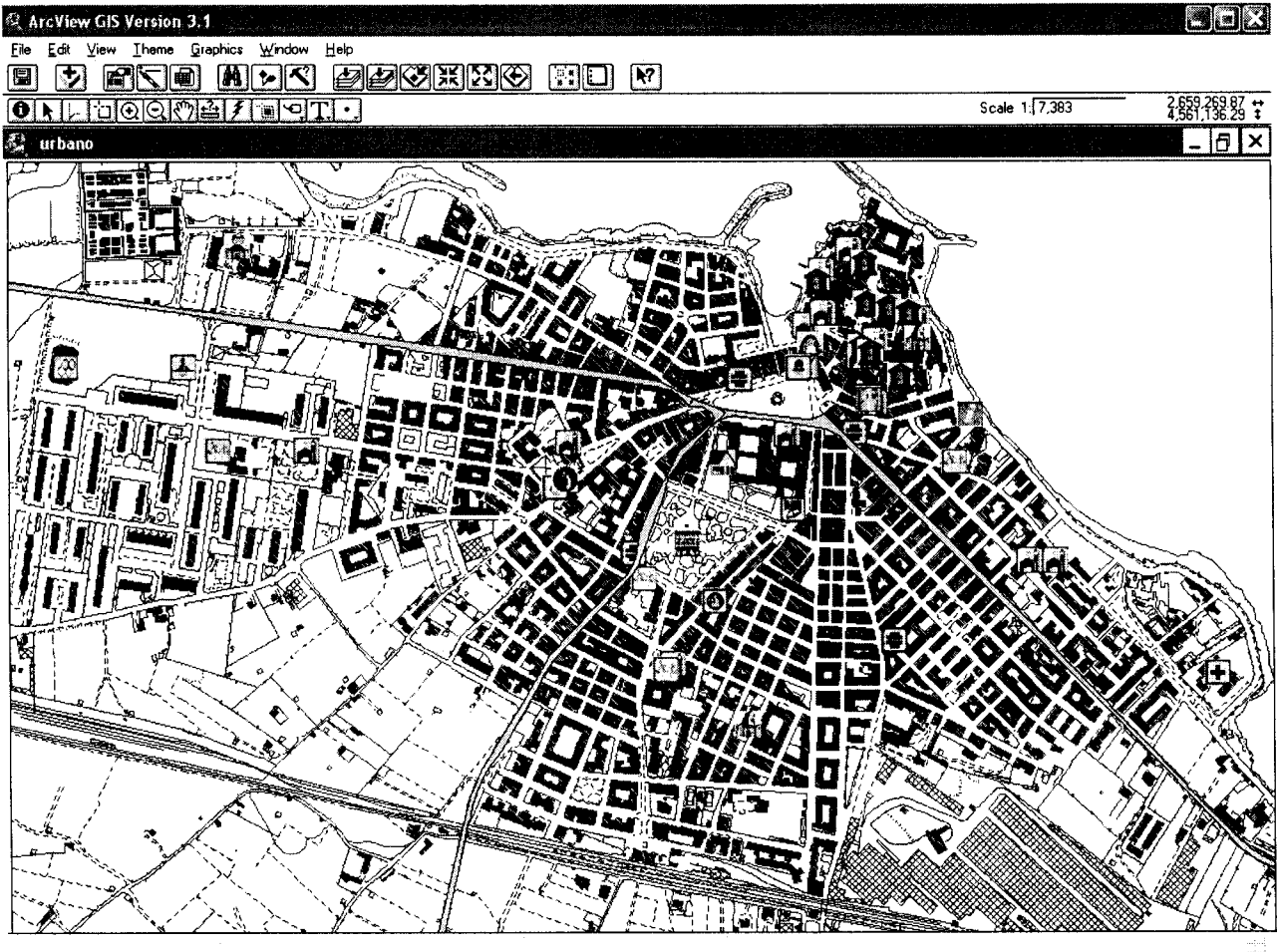
Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 9

CARTOGRAFIA EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI





COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

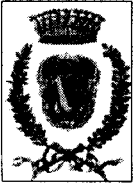
Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 10

ELENCO DEI MEZZI IN DOTAZIONE

TIPO VEICOLO	TARGA
FIAT DUCATO	BA A03541
SPAZZATRICE NETTEZZA URBANA	AN 838 WK
APE POKER	BA 184074
SCUOLABUS IVECO	AK 438 RJ
SCUOLABUS VOLKSWAGEN	DM 290 WT
SCUOLABUS DUCATO	BD 257 NX
SEAT ALTEA	CS 658 MB
MOTO APRILIA	BA 183908
MOTO APRILIA	BA 183909
MOTO APRILIA	BA 183910
MOTO APRILIA	BA 183911
MOTO HONDA	CM 21435
MOTO HONDA	CM 21436
NOLEGGIO A ML TERMINE FIAT GRANDE PUNTO	DC 491 EN
NOLEGGIO A ML TERMINE FIAT GRANDE PUNTO	DC 492 EN
CICLOMOTORE	2KSWL
CICLOMOTORE	2KSWN



COMUNE DI GIOVINAZZO

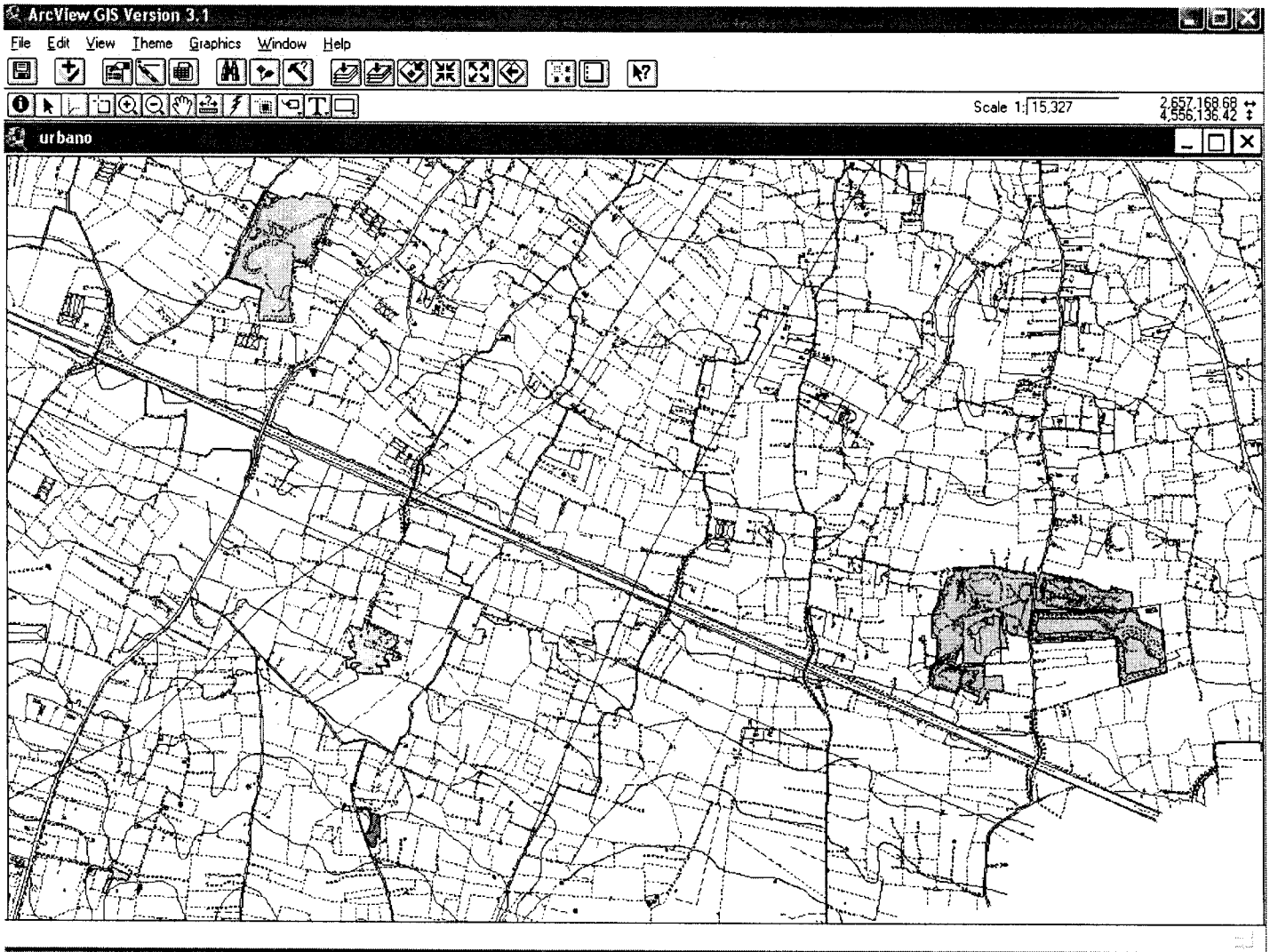
Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 11

LOCALIZZAZIONE CAVE ESISTENTI SUL TERRITORIO



Le particelle e le conseguenti superfici non delimitano esattamente le cave, servono soltanto all'individuazione delle stesse.



COMUNE DI GIOVINAZZO

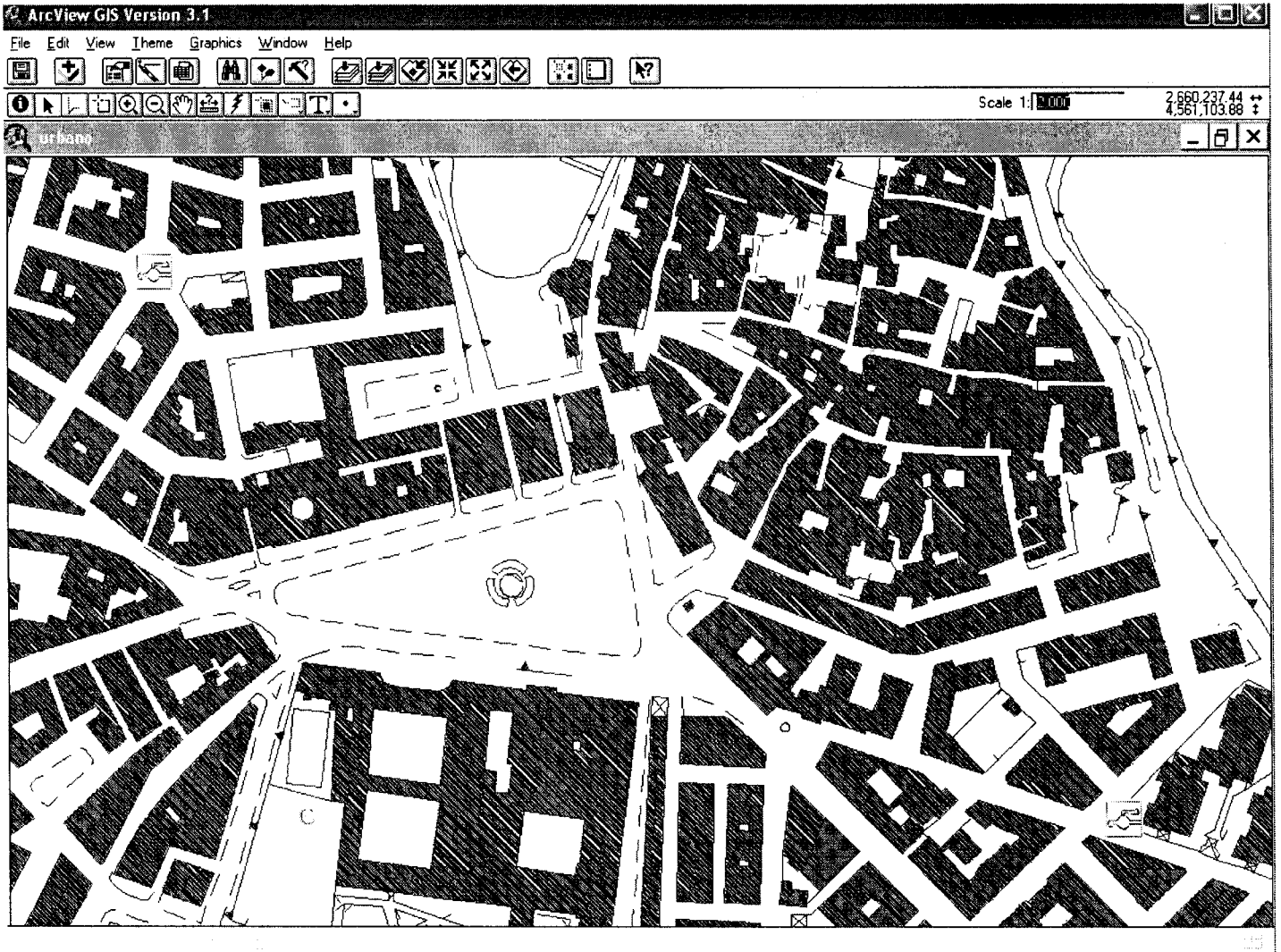
Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 12

IDRANTI COMUNALI



1. Piazza della Vittoria
2. Via Papa Giovanni XXIII (angolo Via Solferino)
3. Lungomare Marina Italiana



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

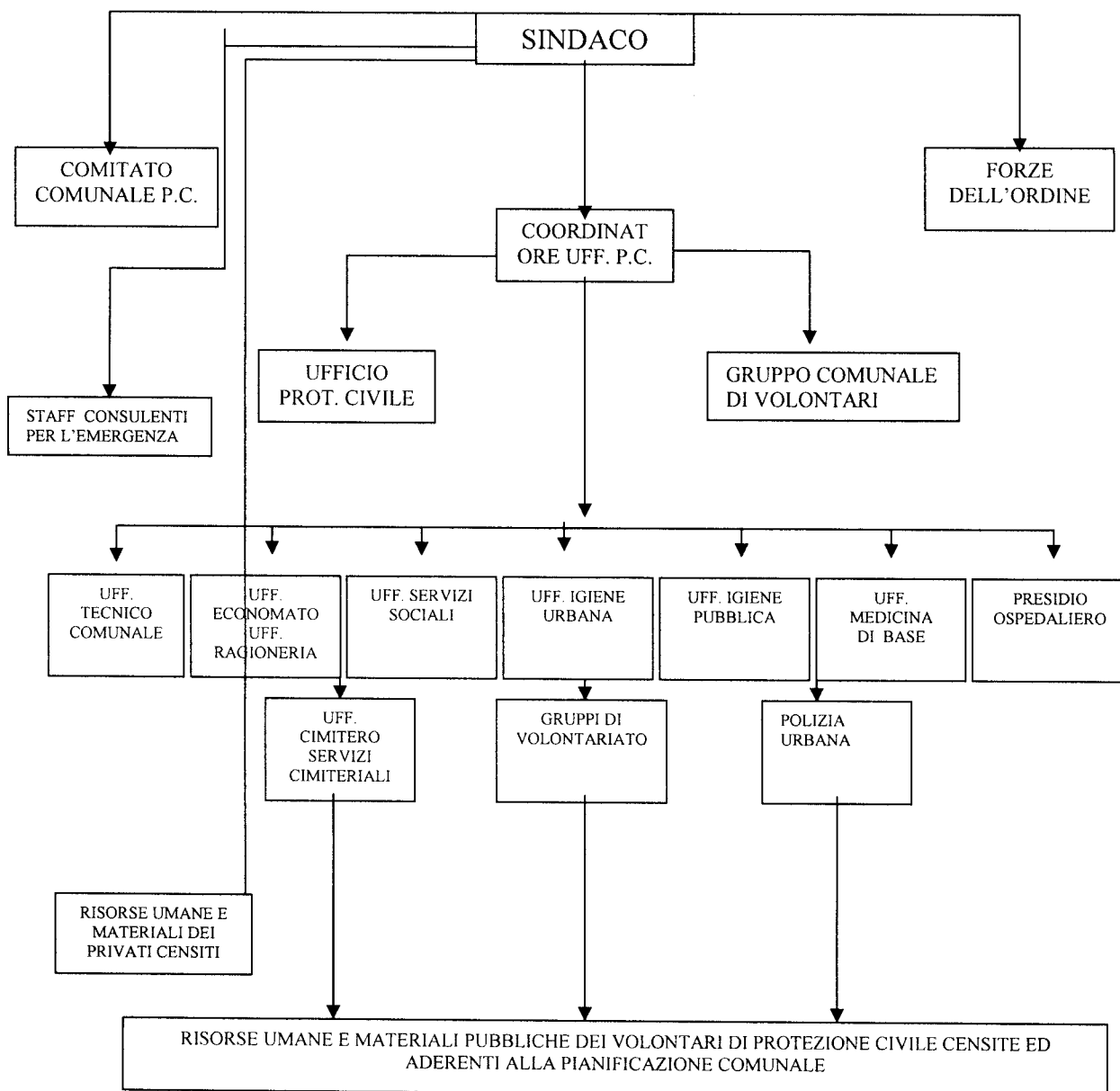
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 13

ORGANIGRAMMA D'INTERVENTO NELL'AMBITO COMUNALE



Utilizzazione dei dipendenti Comunali che occupano posti di ruolo nella pianta organica, allorquando si verifichi un'emergenza nei seguenti settori: logistico, tecnico, sociale.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 14

INQUINAMENTO MARINO – ELENCHI MATERIALI E MEZZI

Elenco dei materiali dis inquinanti, disponibili per eventuale inquinamento a mare nel Compartimento Marittimo di Giovinazzo

- ❖ Prodotti disperdenti
 - Società Petrolifera API Barletta tel. 0883/532007
Finasol OSR/2 in 8 fusti da 200 litri;
- ❖ Panne galleggianti
 - Società Petrolifera Api Barletta tel.0883/32007-35008
 - Metri 200 panna galleggiante Mannesman;
- ❖ Pannelli assorbenti
 - Ditta “SERMAR s.a.s. di Manfredonia tel.0330/326713 – 0330/327719-0884/536836 Fax 0884/584184
 - N.150 – cm. 46 x 46 Marca SORBET PADS.

Elenco dei mezzi navali disponibili del Compartimento Marittimo di Giovinazzo

Capitaneria del Porto di Molfetta (tel.080/3971076)

1. M/V CP 2047 di Molfetta (costiera):velocità 22 nodi – autonomia 15 ore;apparati radio : VHF/FM – RDG/VHF – RTF/CB – VHF/A1 ;Battello pneumatico G.C. 056
2. M/V CP 2050 di Barletta (costiera): velocità 24 nodi – autonomia 15 ore;apparati radio:VHF/FM - RDG/VHF – RTF/CB; Battello pneumatico G.C. 057;Battello pneumatico G.C. 037/B
3. Battello Minore CP 5061 Bisceglie: velocità 30 nodi – autonomia 4 ore;apparati radio: VHF/FM portatile
4. M/V CP 6022 di Trani: velocità 30 nodi- autonomia 6 ore; apparati radio: VHF/FM
5. Battello Minore CP 5064 di Giovinazzo: velocità 30 nodi – autonomia 6 ore, apparati radio: VHF/FM

Comando Compagnia Carabinieri di Barletta (tel. 0883/531116)

1. M/V CC 506 (costiera): velocità 21 nodi – autonomia 15 ore – apparati radio: VHF/FM

Elenco dei mezzi navali disponibili del Compartimento Marittimo di Bari

Capitaneria del Porto di Bari (tel. 080/5216860)

SERMAR s.r.l. Manfredonia Stazionamento porto di Bari;

M/V CP 403 (altura ogni tempo) velocità 22 nodi – autonomia (1000 mg.);apparecchiature radioelettriche ed elettroniche (Radar, HF- VHF/FM-CB radio HF/UHF – Ecografo – Apparat satellite Lorán / C e Fax;

M/V CP 255 (altura) velocità 30 nodi, autonomia 9 ore (270 mg.) ; apparati radio HF- VHF/FM – RDG/HF;

M/V CP 2027 (costiera) velocità 24 nodi, autonomia 15 ore (320 mg.); apparati radio VHF/FM;



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

M/V CP 2041 (costiera) velocità 22 nodi, autonomia 12 ore (520 mg.); apparati radio VHF/FM;

Battello veloce CP 5013 (locale); velocità 31 nodi; apparati radio VHF/FM portatili.

11^ Legione Guardia di Finanza – Sezione Navale – Porto di Bari (tel. 080/5214765)

Vedette classe Meatrini (altura); G.75 Sauna, G.52 Nunziale, G.43 Preite, G.34 D'Aleo, G.28 Zara;

Velocità 35 nodi, autonomia 15 ore (430 mg.); apparati radio: HF, VHF, RDG/HF, RDG/VHF; mezzi antincendi: 1 pompa con boccalino n. 1 barellabile;

Vedetta classe Keith Nelson (costiera) : V5804: velocità 47 nodi, autonomia 7 ore (480 mg.); apparato radio VHF/FM;

Vedette classe Drago: V4010 e V40001: velocità 47 nodi, autonomia 7 ore (285 mg.); apparato radio: VHF/FM;

Vedetta : V5516: velocità 32 nodi, autonomia 6 ore (180 mg.); apparato radio: VHF/FM.

Comando Gruppo Carabinieri

Vedetta CC 807 (costiera); velocità 21 nodi, autonomia 20 ore (400 mg.); apparato radio: VHF/FM;

Vedetta CC 505 (locale) velocità 18 nodi , autonomia 10 ore (180 mg.); apparato radio: VHF/FM per collegamento con stazioni CC a terra.

Commissariato P.S. di Porto (tel. 080/5210165 - 080/5214116)

PS 491 (costiera) velocità 35 nodi, autonomia 9 ore (290 mg.);

PS 420 (locale) velocità 12 nodi, autonomia 14 ore (220 mg.);

Comando Provinciale dei VV.FF. distaccamento di porto (tel. 080/5212518)

VF 210 (motobarca pompa costiera): velocità 12 nodi, autonomia 15 ore (180 mg.); apparato radio: VHF/FM; mezzi antincendio: n. 2 pompe e n. 2 cannoncini – n. 14 boccalini;

VF 54 (motobarca pompa-costiera): velocità 10 nodi, autonomia 20 ore (200 mg.); apparato radio: VHF/FM; mezzi antincendio: n. 1 pompa con cannoncini – n. 16 boccalini.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

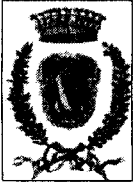
Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 15

ELENCO MINISTERIALE DEI PRODOTTI AUTORIZZATI PER LA BONIFICA DELLE ACQUE MARINE CONTAMINATE DA IDROCARBURI

<i>Società produttrici</i>	<i>Prodotto</i>
Chimisol italiana – La Spezia	T.C. 66
Chinec s.p.a. – Roma	HOE S 1708
Crismali – Trieste	Granulato di sughero
Ditta Alessandro Gaeta- Genova Bolzaneto	Safety sea cleaner
Fina Italiana S.p.A. – Milano	Fina Sol OSR/2; Fina Sol OSR/5
Fratelli Lamberti S.p.A. – Albizzate (VA)	Albisol BPD
Ingedi S.p.A. – Milano	BP 1100 WD
Mannesmann Italiana S.p.A. Genova	AP-2 Ekoperl –33 ; Ekoperl - 66
Nalco Italiana S.p.A. – Roma	Nalco D 4105; Nalco D 4106
Prodeco S.p.A. San Donato Milanese (MI)	Prodesolv 128/D
SIR – Milano	Sirmar 80
Sybron Italia S.p.A. – Genova	Galmen Oil Spill;Remover O SR 2000;Galmen Oil Spill; Remover O Srlt 126
3M Italiana S.p.A.	Oil Sorbent
Vecom Italiana	Vecom B 1425 GL
Società Stepier-International Pescara	D Sorbent Roll;Sorbent Pads;Petro Mesh Viscous;Oil Sorbent;Utilità Sorbent Pillow;D Sorbent Pads;Heavy duty Sorbent boom;Sorbent Blanket
Società Seppic- Parigi (rappresentata in Italia dalla S.A.I. Via F turati,27 Milano)	Dispolen 34 S
Società Shell Italia via Lodonio, 2 Milano	Shell Dispersant LTX
Società Magnus marites P.zza De Ferrari 4/54 GE	Spill Off Magnotox IMX 103



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 15a

SOSTANZE NOCIVE ALL'AMBIENTE MARINO DI CUI È VIETATO LO SCARICO DA PARTE DEL NAVIGLIO MERCANTILE NEL MARE TERRITORIALE ITALIANO

1. Acetaldeide
2. Acetato di amile normale
3. Acetato i butile normale
4. Acetato di 2-etossietile
5. Acetato di etile
6. Acetato di isoamile
7. Acetato di metile
8. Acetato di propile normale
9. Acetato di vinile
10. Acetilato di butile normale
11. Acetone
12. Acido acetico
13. Acido acrilico
14. Acido butirrico
15. Acido citrico (10 % - 25 %)
16. Acido cloracetico
17. Acido cloridrico
18. Acido clorosolfonico
19. Acido cresilico
20. Acido eptanoico
21. Acido fluoridrico (soluzione al 40 %)
22. Acido formico
23. Acido fosforico
24. Acido lattico
25. Acidi naftenici
26. Acido nitrico (90%)
27. Acido ossalico (10% - 25 %)
28. Acido propionico
29. Acido solforico
30. Acido solforico fumante (Oleum)
31. Acqua ossigenata (concentrazione superiore al 60%)
32. Acrilato di etile
33. Actrilato di 2-etilesile
34. Acrilato di isobutile
35. Acrilato di metile
36. Acrilonitrile
37. Acrolenia
38. Adiponitrile
39. Alchibenzene solfonato (catena lineare) (catena ramificata)
40. Alcol allilico
41. Alcol amilico normale
42. Alcol benzilico
43. Alcol 2-etilesilico



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

44. Alcol furfurilico
45. Alcol metil-amilico
46. Aceton-cianidrina
47. Alcol nonilico
48. Alcolpropilico ormale
49. Aldeide butirrica normale
50. Aldeide crotonica
51. Amminoetiletanolanina (idrossietiletildiammina)
52. Ammoniaca (soluzione al 28%)
53. Anidride acetica
54. Anidride ftalica (liquefatta)
55. Anidride propionica
56. Anilina
57. Benzene
58. Bicromato di sodio (soluzione)
59. Bisolfuro di carbonio
60. Butilene glicol
61. Butirrato di butile
62. Cicloesano
63. Ciloesanolo
64. Cicloesanone
65. Cicloesilammina
66. Cimene (parametilisopropilbenzene)
67. Cloridrine (grezze)
68. Clorobenzene (monoclorobenzene)
69. Cloroformio
70. Cloroprene
71. Para-clorotoluene
72. Cloruro d'acetile
73. Cloruro d'allile
74. Cloruro di benzile
75. Cloruro di metilene
76. Cloruro di viniledene
77. Cresoli
78. Creosoto
79. Cumene
80. Decaidonaftalene
81. Decano
82. Diacetonale
83. Dibromo etilene
84. Diclorobenzene
85. Dicloroetilene (o bicloroetilene)
86. Dicloropropene e dicloropropano (miscela di D.D. per disinfestazione di terreni)
87. Dietilammina
88. Dietilbenzene (miscela di isomeri)
89. Dietilchetone (3 pentanone)
90. Dietilene glicol etere monoetilico
91. Dietilene triammina



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

92. Difenile e difeniltere
93. Di-isobutil chetone
94. Di-isobutilene
95. Di-isocianato di toluene
96. Di-isopropilammina
97. Di-metilammina (soluzione acquosa al 40 %)
98. Di-metiletanolamina (2 dimetiletanoetanol)
99. Dimetilformaldeide
100. 1.4 diossano
101. Di-isopropanolamina
102. Dodecilbenzene
103. Epicloridina
104. Esanetil-diamina
105. Etere benzilico
106. Etere dicloroetilico
107. Etere etilico
108. Etere isopropilico
109. Etere monoetilico dell'etilen glicol (2-etossietanolo)
110. Etil-amil-chetono
111. Etilbenzene
112. Etilcicloesano
113. 2-etil-3propilacroleina
114. Etilendiammina
115. Etilen-cianidrina
116. Fenolo
117. Formaldeide (soluzione al 37 % - 50 %)
118. Fosfato di tricresile
119. Fosforo (elementare)
120. Tetraidronaftalina
121. Idrossido di sodio
122. Idrossido di calcio (soluzione)
123. Isobutanolo (alcol iso-butilico)
124. Isobutiraldeide
125. Isoforone
126. Isopentano
127. Isoprene
128. Isopropanolammina
129. Isopropilammina
130. Isopropil cicloesano
131. Isottano
132. Lattano di etile
133. Metacrilato di butile
134. Metacrilato di isobutile
135. Metacrilato di metile
136. 2 - metil 5 etil piridina
137. 2 - metil pentene
138. Metil-stirene-alfa
139. Monocloridrina di etilene (2-cloretanolo)



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

140. Monoetanolamina
141. Monoisopropilamina
142. Monometiletenolamina
143. Monopropilammina (propilammina)
144. Morfolina
145. Naftalene (liquefatta)
146. Nitrobenzene
147. 2-nitropropano
148. Nitrotoluene (ortonitrotoluene)
149. Nonilfenolo
150. Olio di canfora
151. Ossido di mesitile
152. Ottanolo normale
153. Pentacloretano
154. Pentaclorofetano di sodio (soluzione)
155. Pentano normale
156. Piombo tetraetilene
157. Piombo tetrametilene
158. Piridina
159. Potassa caustica (idrossido di potassio)
160. Beta- proiolattone
161. Propionaldeide
162. Segò
163. Stirene
164. Tetracloretilene (percloretilene)
165. Tetracloruro di carbonio
166. Tetracloruro di silicio
167. Tetracloruro di titanio
168. Tetraidroforano
169. Tetrametilbenzene
170. Toluene
171. Trementina
172. Tricloretoano
173. Tricloretilene
174. Trietanolammina
175. Trietilamina
176. Trimetilbenzene
177. Xilene (miscele di isomeri)



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 16

ASSESSORATI E SETTORI REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GIUNTA REGIONALE	080/5406289
SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO	080/5404067
SETTORE DEMANIO	080/5404041
SETTORE AA. GG.	080/5404072
SETTORE LL.PP.	080/5407791
ASSESSORE LL.PP.	080/5407780
ASSESSORE URBANISTICA	080/5406824
UFFICIO DIFESA DEL SUOLO	080/5407808
UFFICIO STATISTICO	080/5406225
SETTORE RAGIONERIA	080/5404586
ECONOMO TOPPUTO	080/5404303
SETTORE PERSONALE	080/5406629
“ “	080/5402856
SETTORE AGRICOLTURA	080/5405233
SETTORE FORESTE	080/5407690
COORDINAMENTO REG. LE C.F.S.	080/5540392
(FAX)	080/5538442

ISPETTORATI DIPARTIMENTALI FORESTE

BARI	080/5541904
BRINDISI	0831/595288
FOGGIA	0881/06713
LECCE	0832/373671
TARANTO	099/7307566

DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE – ROMA	06/68202360
“ “ “ “	06/68202236
“ “ “ “	06/68897752
COAU – VEGLIA METEOROLOGICA (anche fax)	06/68202525
	06/68202398

C.R.P.C. c/o GRUPPO FORZA ITALIA

MERICO - CAMILLI - INVIDIA	080/5424642
----------------------------	-------------

MINISTERI

MINISTERO INTERNO DIPARTIMENTO VV.F. – ROMA	06/4814637
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

PIAZZALE PORTA PIA 1 -00198- ROMA (Centr.) 06/57221
(tel.) 06/44126100
(fax) 06/44267241

EX ANAS- ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER LA PUGLIA

VIA LUIGI EINAUDI 15 – 70125 BARI (tel.) 080/5091111
(fax) 080/5091437

DIREZIONE GENERALE

VIA MONZAMBANO 10 ROMA (tel.) 06/44461
(fax) 06/4454822
06/4454956

UFFICI DEL GENIO CIVILE

UFFICIO GENIO CIVILE – BARI 080/5407717
UFFICIO GENIO CIVILE – BRINDISI 0831/595220
0831/595221
UFFICIO GENIO CIVILE – FOGGIA 0881/706064
UFFICIO GENIO CIVILE – LECCE 0832/373257
UFFICIO GENIO CIVILE – TARANTO 099/7307224
UFFICIO RAGIONERIA GENIO CIVILE – LECCE 0832/3723260

PREFETTURE

PREFETTURA – BARI (centralino) 080/5923111
(fax) 080/5293198
PREFETTURA – BRINDISI 0831/576666
PREFETTURA – FOGGIA 0881/722321
PREFETTURA – LECCE 0832/693666
PREFETTURA – TARANTO 099/4545666

COMUNITA' MONTANE

COMUNITA' MONTANA GARGANO
MONTE SANT'ANGELO (FG) 0884/568476
COMUNITA' MONTANA BARESE NORD-OVEST
CORATO (BA) 080/8721781
COMUNITA' MONTANA BARESE SUD-EST
GIOIA DEL COLLE (BA) 080/3484506
COMUNITA' MONTANA MONTI DAUNI MERDIONALI
- BOVINO (FG) 0881/966350
COMUNITA' MONTANA MONTI DAUNI SETTENTRIONALI
- CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) 0881/558314



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

COMUNITA' MONTANA MURGIA TARANTINA
- MOTTOLA (TA)

099/8866267

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

PROVINCIA – BARI	(fax generale)	080/5412475
	(fax Protezione Civile)	080/5580630
PROVINCIA – BRINDISI		0831/565359
PROVINCIA – FOGGIA		0881/720007
PROVINCIA – LECCE	(fax Presidenza)	0832/303467
	(fax Protezione Civile)	0832/683352
PROVINCIA – TARANTO		099/4587214



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

ALLEGATO N. 17

ELENCO PROPRIETARI DEI FONDI DOTATI DI POZZI ARTESIANI

N.	Cognome	Località	LT.
1	ABBATTISTA	PISCINA DI GAUDIO	150
2	BARBOLLA	ENTICA DEL RUSSO	
3	BINETTI	RUFOLO	
4	CANTATORE	SCALELLA	
5	CARAVELLA	CASINA DELLA PRINCIPESSA	
6	CARRIERI	BELLA SARDA	300
7	CARRIERI	ROSMARINO	350
8	CATANZARO	TORRE DON CICCIO	
9	DE CEGLIA	LE CARRARE	150
10	DE MARINO	MASSIMAMENTO	700
11	DE RUVO	S. EGIDIO	
12	DE PALO	S. EGIDIO	
13	DE PINTO	PISCINA 4 PILE O PARISI	
14	DE ROBERTIS	S. LUCIA	300
15	F.LLI DE VIRGILIO	SCALELLA	420
16	DI MOLFETTA	PISCINA CARELLA	



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

17	FAVUZZI	RUFOLO	150
18	GADALETA	PISCINA DI GAUDIO	200
19	GIANCASPRO	PISCINA 4 PILE	250
20	GUASTAMACCHIA	MASSIMAMENTO	
21	ILLUZZI	MASSIMAMENTO	
22	LA GRASTA	RUFOLO	400
23	LA GRASTA	CAFFARO	
24	LAZZIZZERA	LE CARRARE	
25	MARZELLA	PILELLA	
26	MARZELLA	PISCINA CARELLA	
27	MASTROFILIPPO	PISCINA DI GAUDIO	50
28	MONGELLI	PARISI	
29	PALOMBELLA	S. LUCIA	
30	PANSINI	PISCINA DI GAUDIO	150
31	SANCILIO	PISCINA DI GAUDIO	80
32	SPACCAVENTO	CHIUSO DELLA GROTTA	200
33	TRIDENTE	RUFOLO	
34	TURTURRO		
35	BINETTI	MASSIMAMENTO	80



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

36	BUFI	VIA TERLIZZI	150
37	FALCO	RUFOLO	200
38	MINERVINI	TORRE DON CICCIO	300
39	F.LLI DE MARINI E MILELLA	TORRE DEL TUONO	400
40	ALTAMURA	TORRE DEL TUONO	250
41	MILELLA	ZINGARELLI	300
42	GAROFALO	TORRE DON CICCIO	200
43	TEATINO	CONTRADA OROLOGIO	300
44	ALTAMURA	CONTRADA TRESKO	300
45	AMOIA	LEASTRO	400
46	STALLONE	S. PIETRO E PAOLO	150
47	DE VIRGILIO	AQUEDOTTO	250
48	MODUGNO	TORRE DON CICCIO	200
49	GUASTAMACCHIA	PISCINA A TITTI	250
50	CARRIERI	PISCINA A TITTI	250
51	DE BARI	PISCINA A TITTI	150
52	DI MOLFETTA	PISCINA A TITTI	150
53	ABBATTISTA	TORRE DON CICCIO	250
54	DE PALO	S. GIOVANNI E PAOLO	200
55	DE BARI	RUFOLO	400
56	DE PINTO	RUFOLO	200
57	FIorentINO	TORRE MODUGNO	500
58	SCIANNAMEA	GIAMMORULA	200
59	MONGELLI	PISCINA DI GAUDIO	110



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

GLOSSARIO

Aree di emergenza: aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le **aree di attesa** o luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le **aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse** rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le **aree di ricovero della popolazione** sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

Attivazioni in emergenza: rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività addestrativa: la formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

Calamità: è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

Catastrofe: è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili.

Centro Operativo: è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La **DI.COMA.C.** (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il **C.C.S.** (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei **C.O.M.** (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

Centro Situazioni: è il centro nazionale che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

Commissario delegato: è l'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" - art. 2, L.225/92).

Continuità amministrativa: il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

Coordinamento operativo: è la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Evento atteso: rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile: l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile: un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Evento: fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L.225/92).

Fasi operative: è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

Funzioni di supporto: costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

Indicatore di evento: è l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Lineamenti della pianificazione (Parte B del Piano secondo il metodo Augustus): individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

Livelli di allerta: scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

Modello di intervento (Parte C del Piano secondo il metodo Augustus): consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Modello integrato: è l'individuazione preventiva sul territorio dei centri operativi e delle aree di emergenza e la relativa rappresentazione su cartografia, e/o immagini fotografiche e/o da satellite. Per ogni centro operativo i dati relativi all'area amministrativa di pertinenza, alla sede, ai responsabili del centro e delle funzioni di supporto sono riportati in banche-dati.

Modulistica: schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

Parte generale (Parte A del Piano secondo il metodo Augustus): è la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

Pericolosità (H): è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

Pianificazione d'emergenza: l'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

Potere di ordinanza: è il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Procedure operative: è l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologie di rischio.

Programmazione: L'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i **programmi di previsione e prevenzione** che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

Rischio (R): è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio e ad una data intensità I è il prodotto: $R(E;I) = H(I) V(I;E) W(E)$.

Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

Risposta operativa: è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

Sala Operativa: è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Via Cappuccini Tel. 0803942014 Fax 0803901504

P.I. 02428770727

Salvaguardia: l'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

Scenario dell'evento atteso: è la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

Sistema di comando e controllo: è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C..

Soglia: è il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

Stato di calamità: prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

Stato di emergenza: al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L.225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

Strutture effimere: edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

Valore esposto (W): rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio: $W = W(E)$.

Vulnerabilità (V): è il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. È espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio: $V = V(I; E)$.